

A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING

Sede in PESCARA -65100 PESCARA (PE) Capitale sociale Euro 753.642,15 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 10.415.791, determinato per una rilevante componente dall'accoglimento da parte di ERSI dell'Istanza motivata per il riconoscimento di maggiori costi di morosità ai sensi dell'articolo 30.3 allegato A) alla deliberazione ARERA 664/2015/R/IDR del 30 ottobre 2019 per il complessivo importo di € 16.210.281,00 riferito alle annualità dal 2016 al 2019. Gli extra costi di morosità sono stati analiticamente indicati nella suddetta istanza del 30 ottobre scorso anno.

ERSI nella propria comunicazione del 13 maggio 2020 inviata ad ACA S.p.a. riferisce che il riconoscimento da parte di ERSI degli extra-costi di morosità è avvenuto a sostanziale invarianza dei valori già approvati del moltiplicatore tariffario teta riferito alle annualità 2016-2018, annualità che erano ormai chiuse al momento dell'atto di approvazione della tariffa. Tuttavia, come ricordato anche dalla Società al pari delle precedenti proposte tariffarie presentate a partire dall'anno 2012, la predisposizione tariffaria MTI-2 approvata da ERSI con Delibera nr 24/2019 non è stata ancora definitivamente approvata da ARERA. In fase istruttoria potrebbe accadere che ARERA rifiuti del tutto o in parte l'istanza di riconoscimento presentata dalla Società. Nel caso ciò dovesse verificarsi, ERSI dovrà procedere al riallineamento della proposta tariffaria MTI2 recuperando a conguaglio le differenze a valere sulle tariffe del terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI3). Dal canto suo la Società dovrà agire di conseguenza adeguando la situazione contabile con l'iscrizione di poste rettificative.

Si da atto che l'aggiornamento dei conguagli tariffari 2018 e 2019 costituisce un vantaggio economico finanziario per ACA, ma che l'azienda ad oggi deve provvedere ancora a fatturare detti conguagli all'utenza e quindi ad incassare gli stessi. Sono state stanziati imposte di competenza complessivamente per € 5.226.643 avuto altresì riguardo al disposto di cui all'articolo 24 del D.L. n. 21 del 19 maggio 2020 così detto "Decreto Rilancio" che ha consentito di escludere dal versamento, ed anche dall'imputazione dell'imposta, il saldo IRAP 2019 ove superiore all'ammontare dell'acconto per il predetto periodo. Sono stati stanziati accantonamenti a fondi svalutazione crediti per € 6.579.502 nonché accantonamenti a Fondi Rischi per € 1.695.683.

Il bilancio viene presentato per la discussione oltre i termini previsti dall'art. 2364 c.c..

La necessità di far ricorso al maggior termine è giustificata da una serie di fattori:

- di carattere normativo atteso che il D.L. 17 marzo 2020 n. 18 così detto "Cura Italia" ha previsto all'articolo 106 che "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478 bis del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria della società è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio;
- di carattere tecnico per la natura dell'attività svolta, nonché della tipicità delle stesse, tali da non permettere di accogliere tempestivamente nella contabilità generale della società i fatti gestionali delle molteplici strutture dedite, a vario titolo, alla raccolta dati e al conseguente trasferimento degli stessi alla società, infatti, l'ampia dislocazione territoriale e la conseguente capillare presenza di unità impiegate nella raccolta dati, attraverso le quali vengono esplicate le varie operazioni, necessitano di un'organizzazione amministrativa ed un periodo di tempo adeguati sia alla peculiarità delle attività svolte, sia alla mole di dati che devono essere recepiti ed elaborati per una corretta determinazione ed imputazione in bilancio;
- di carattere normativo in riferimento alla comunicazione ERSI sopra richiamata del 13 maggio 2020 che ha riconosciuto gli extra costi per morosità della tariffa così come richiesto da ACA che tuttavia ha richiesto un articolato approfondimento attesa l'entità dell'importo, tale da dispiegare significativi riflessi in particolare sulla gestione finanziaria della società.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore idrico integrato riferita al comprensorio di competenza dell'ex A.T.O. n. 4 del Pescara.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., la sede amministrativa è situata in Pescara alla Via Maestri del Lavoro, 81 mentre l'attività operativa si svolge nell'intero comprensorio dell'ex A.T.O. n. 4 del pescarese.

Sotto il profilo giuridico la società ACA S.P.A. Spa in House Providing controlla direttamente o partecipa nelle seguenti società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business.

Società attività svolta	partecipazione	
Risorse Idriche srl in liquidazione	100%	
Hydrowatt Abruzzo SpA	40%	produzione-energia idroelettrica da fonte rinnovabile

La Società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D. Lgs. 127/91, in quanto controlla una sola società, Risorse Idriche S.r.l., società non operativa, irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell'art. 29 dello stesso Decreto.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Il Bollettino Economico n.2 del 2020 della Banca D'Italia ha fornito il seguente quadro di riferimento che viene di seguito così compendiato.

Gli effetti della pandemia hanno colpito l'economia globale

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di Covid-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Nell'area dell'euro sono state adottate misure monetarie straordinarie.

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

In Italia l'impatto della pandemia è stato marcato nel primo trimestre.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno. I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo. La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia.

Riflessi sull'occupazione attenuati dalla Cassa integrazione guadagni.

L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato nel mese di marzo l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo trimestre l'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza.

Si sono indebolite le aspettative di inflazione.

Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata.

Le banche centrali hanno contrastato le tensioni sui mercati finanziari

In Italia, come in altri paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente, in una situazione di forte aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati; le tensioni si sono attenuate a seguito delle decisioni del Consiglio direttivo della BCE e della consistente nostra presenza sul mercato dei titoli di Stato.

Le operazioni della BCE riducono il costo della raccolta bancaria.

Sui mercati finanziari si è registrato un rapido aumento dei rendimenti delle obbligazioni e dei premi sui CDS relativi alle banche. All'obiettivo di contenere il costo della raccolta e favorire l'espansione della liquidità degli intermediari sono tuttavia rivolte le nuove operazioni di rifinanziamento decise dalla BCE. Le banche italiane si trovano ad affrontare il deterioramento dell'economia partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità più robuste che in passato e disponendo di una migliore qualità dell'attivo.

Sono stati adottati ampi provvedimenti di sostegno all'economia.

Nelle scorse settimane il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Ulteriori disposizioni sono previste nelle prossime settimane.

Le istituzioni europee hanno predisposto misure significative

La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia.

La rapidità del recupero dipenderà dall'efficacia delle politiche economiche.

Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà e da un'accentuata ripresa dell'attività nel 2021; il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio. La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori. Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

Il contesto – Il sistema tariffario.

Nel bilancio 2019 hanno trovato allocazione le partite di maggior VRG derivanti dai conguagli tariffari 2018 e 2019. A tale proposito l'azienda ha rivolto istanza per il riconoscimento dei maggiori costi di morosità di cui all'articolo 30.3 allegato A) deliberazione 664/2015/R/IDR del 31 ottobre 2019 che ha trovato accoglimento nella delibera ERSI n. 24 del dicembre 2019.

Con successivo quesito ad ERSI del 05/05/2020 prot. n. 7301 la società chiedeva chiarimento all' Ente di controllo in merito alla corretta allocazione del VRG in relazione alla circostanza che ARERA non ha ancora approvato la tariffa ACA dal 2013. La risposta di ERSI ha chiarito che il maggior VRG debba essere imputato integralmente al bilancio 2019 poiché di competenza economica del periodo, salve eventuali rettifiche qualora ARERA dovesse in successivo momento non accogliere in parte o in toto l'istanza presentata da ACA ed autorizzata da ERSI.

Il chiarimento richiesto ad ERSI assumeva particolare rilievo in ragione del fatto che nella Delibera ERSI n. 24/2019 ha trovato accoglimento l'istanza per il riconoscimento dei maggiori costi di morosità di cui all'art. 30.3 allegato A Deliberazione 664/2015/R/IDR che comporta la voce straordinaria di maggior VRG (vincolo dei ricavi garantiti) pari ad € 4.065.272 per l'esercizio 2019 e ad € 12.145.009 per gli esercizi precedenti.

Il riscontro da parte di ERSI definito con nota prot. n. 1373 del 13/05/2020 ha chiarito che "il riconoscimento degli extra-costi di morosità è avvenuto a sostanziale invarianza dei valori già approvati del moltiplicatore tariffario teta riferito alle annualità 2016-2018, annualità che erano ormai chiuse al momento dell'atto di approvazione della tariffa.

Ciò è stato possibile a seguito delle manovre compensative che hanno imposto la revisione della precedente proposta tariffaria MTI-2 2016-2019 (Delibera ERSI n. 15 del 25.10.2018) per calmierare gli incrementi tariffari a tutela dell'utenza finale.

La precedente proposta tariffaria è stata revisionata rinviando il recupero dei conguagli dopo l'anno 2019 e, a seguito di verifiche incrociate dei dati compiute dagli uffici di ERSI, per recepire il maggior fatturato, originariamente sottostimato dalla Società per aver trascurato la rendicontazione del numero corretto di quote fisse relative alle unità immobiliari condominiali realmente applicate all'utenza finale.

Tuttavia, come ricordato anche dalla Società al pari delle precedenti proposte tariffarie ERSI presentate a partire dall'anno 2012, la predisposizione tariffaria MTI-2 approvata da ERSI con Delibera nr 24/2019 non è stata ancora definitivamente approvata da ARERA. In fase istruttoria potrebbe accadere che ARERA rifiuti del tutto o in parte l'istanza di riconoscimento presentata dalla Società. Nel caso ciò dovesse verificarsi, ERSI dovrà procedere al riallineamento della proposta tariffaria MTI-2 recuperando a conguaglio le differenze a valere sulle tariffe del terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI3). Dal canto suo la Società dovrà agire di conseguenza adeguando la situazione contabile con l'iscrizione di poste rettificative. Ad oggi continuano comunque a valere le tariffe approvate da ERSI che includono il riconoscimento degli extra-costi di morosità e di conseguenza continuano a valere i moltiplicatori tariffari approvati per gli anni 2018 (teta 1,101) e 2019 (teta 1,145) da applicare alle tariffe 2015. Si ricorda che con effetti a decorrere dal 2018 la struttura dei corrispettivi è stata riformata per l'adeguamento richiesto da ARERA compiuto ai sensi del TICS (Deliberazione ARERA 665/2017/R/idr).

Il chiarimento fornito da ERSI ha comportato che i conguagli tariffari derivanti dalla Delibera ERSI n. 24/2019 sono stati, nel loro ammontare complessivo di circa € 16 milioni di euro, rilevati sul bilancio 2019, con conseguente risultato economico straordinario.

Non può non evidenziarsi che l'integrazione tariffaria incide in maniera rilevante sul bilancio di ACA 2019, sia sotto il profilo del risultato della gestione, sia come impatto finanziario sui conti patrimoniali e finanziari. Ciò in quanto da un lato le partite straordinarie concorrono ad incrementare l'utile del periodo ad oltre 10 milioni al netto delle imposte; dall'altro generano imposte per oltre euro 5 milioni a fronte delle quali non vi è stata ancora alcuna manifestazione finanziaria dei flussi in entrata, generando un evidente disallineamento tra la manifestazione economica e quella patrimoniale e finanziaria.

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente	2016 Proposta 2018	2017 Proposta 2018	2018 Proposta 2018	2019 Proposta 2018
Opexa	50.793.764	52.864.597	54.374.845	54.316.238
Capexa	4.912.946	5.184.307	5.640.808	6.381.813
FoNIa	907.015	1.087.147	1.187.721	1.435.251
ERCa	797.433	710.925	681.244	668.755
RCaTOT	0	0	0	0
VRGa predisposto dal soggetto competente	57.411.158	59.846.975	61.884.618	62.802.056
VRGsii	57.124.017	59.357.670	61.230.848	61.969.356
Conguagli	0	0	0	0
FoNI (Netto effetto fiscale al 24%)	-689.331	-826.232	-902.668	-1.090.791
Da iscrivere in A1 in bilancio (con istanza di morosità)	56.434.685	58.531.438	60.328.180	60.878.565
Di cui istanza per morosità (importo sub-judice ARERA)	3.412.237	4.450.387	4.282.385	4.065.272
Da iscrivere in A1 in bilancio (senza istanza di morosità)	53.022.448	54.081.051	56.045.795	56.813.293

Caratteristiche ed andamento della gestione aziendale nell'anno 2019.

L'operato dell'Organo Amministrativo

Nella seduta del giorno 29 giugno 2019 i Comuni Soci hanno nominato quale nuovo Organo di amministrazione della società un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente nella persona dell'Ing. Giovanna Brandelli e dai due Consiglieri Dott. Donato Di Matteo e dott. Pierpaolo Canzano.

Il Consiglio di Amministrazione eletto sta operando nel pieno rispetto degli obblighi civilistici derivanti dalla carica ed assumendo tutte le decisioni coerenti con l'esecuzione della proposta di concordato preventivo.

Linee guida dell'azione del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione all'atto del proprio insediamento ha fissato le principali linee di azione della propria attività, attività ribadite nella riunione assembleare del giorno 23 novembre 2019, che possono essere sintetizzate nelle seguenti:

- a) Analisi degli investimenti sulle reti idriche e fognarie e opere di depurazione sulla base dei criteri dettati dal Garante;
- b) Analisi dell'infrastruttura digitale e definizione della migrazione a nuovo sistema gestionale secondo standard di servizio del garante;
- c) Analisi dei processi ed individuazione del fabbisogno di risorse umane, nei limiti di spesa delle quiescenze 2015/2019.

Risorse umane. E' stata svolta una analisi dei processi aziendali per comprendere e valutare il gap tra le attività svolte e quelle da svolgere all'interno della società per definire e costruire il Piano triennale del fabbisogno di personale, secondo le linee guida del Ministero della Semplificazione del maggio 2018 con l'obiettivo di rispondere all'esigenza di disporre delle risorse umane con profilo indispensabile ed infungibile nel rispetto del vincolo finanziario di spesa.

Si rappresenta che nel periodo 2015/2019 sono uscite per pensionamenti o dimissionamenti 36 unità prevalentemente dal settore tecnico; gli importi del costo del personale riferiti al periodo in cui sono maturati i pensionamenti ammontano ai seguenti importi:

anno 2015/2016	€	564.684
anno 2017	€	166.983
anno 2018	€	473.465
anno 2019	€	848.586
totale	€	2.053.719

Il Piano delle integrazioni delle risorse umane portato nell'assemblea dei soci del 23 novembre 2019 prevede l'individuazione di 48 risorse umane nei comparti idrico fognario (16 unità), depurazione e sollevamento (5 unità), laboratorio analisi (2 unità), servizio commerciale (18 unità), finanziario (1 unità), amministrazione (1 unità), gare (2 unità), recupero crediti (3unità), per un costo complessivo previsto di € 1.938.979.

Il CDA ha anche rilevato uno scollamento fra l'indirizzo di Governance e il vertice organizzativo, motivo per cui a oggi il processo di rinnovo delle risorse umane è passato anche per la riorganizzazione del vertice aziendale. Attualmente l'ACA ha una funzione di Direzione Generale svolta da un Collegio di Dirigenti.

Infrastruttura digitale. Il sistema informatico gestionale sul quale si fonda il servizio di fatturazione è basato su un sistema datato 2004 sul quale sono state sviluppate implementazioni sulla base delle innovazioni normative e sulla base di esigenze aziendali sorte in vari momenti che di fatto hanno ridotto l'efficienza e la facilità del sistema di interfacciarsi con i vari settori aziendali.

E' necessario che il nuovo gestionale ACA possa interfacciarsi con:

- Sito web aziendale
- Sportello on line pronto web
- Call center CRM
- Gestione documentale
- Gestionale ODM
- App mobile

mettendo quindi a disposizione della società un sistema informativo interconnesso con tutte le funzioni aziendali ed accessibile altresì dall'utenza.

Piano degli investimenti. Il piano degli investimenti nasce dalla valutazione del fabbisogno del territorio servito dalla società, per il raggiungimento della migliore qualità del servizio tecnico imposto dal Garante e nei limiti del budget stabilito nella composizione tariffaria (25 mln €); si tratta di completamento delle tratte fognarie, dismissione delle fosse Imhoff, realizzazione o ampliamento dei depuratori, efficientamento delle forniture idriche, prevenzione delle perdite, degli sversamenti, degli allagamenti. Il Piano prevede interventi nelle seguenti macro aree:

- A) Criticità di approvvigionamento Idrico (captazione ed adduzione) € 870.000 per l'intero territorio;
- B) Criticità di fornitura (potabilizzazione e distribuzione) € 900.000 per tutto il territorio;
- C) Criticità delle reti fognarie € 500.000 per tutto il territorio oltre una serie di interventi mirati;
- D) Criticità di depurazione € 3.500.000 distribuiti quanto ad € 600.000 per tutto il territorio, quanto ad e 1.400.000 per la rimozione delle fosse Imhoff, quanto ad € 1.500.000 per i comuni ATO, Valle Anzuca ed altri interventi mirati;
- E) Criticità di impatto ambientale € 800.000 per l'intero territorio;
- F) Criticità del servizio di misura € 1.150.000 per l'intero territorio;
- G) Criticità servizio al consumatore € 400.000 per l'intero territorio;
- H) Altri investimenti (da Fondi Masterplan) circa € 4.000.000.

La prosecuzione dell'attività di impresa

Il Piano Industriale di ACA S.p.A., depositato il 9 luglio 2014, con successiva integrazione del 20 gennaio 2015, prevede la prosecuzione dell'attività di impresa basata sul raggiungimento di alcuni obiettivi relativi a:

A. Convenzione confermativa con ATO come da Accordo Quadro del 7/7/2014;
ACA S.p.A. ha proceduto, come da deposito effettuato dal Commissario Giudiziale Dott. Guglielmo Lancasteri, a sottoscrivere la nuova convenzione con ERSI, che le affida la gestione del Servizio idrico Integrato dei 64 Comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale fino al 2027.

B. Pagamento delle spese correnti per assicurare la continuità aziendale;
ACA S.p.A. continua con il pagamento di tutte le spese correnti relative ai servizi, alle forniture nonché a sentenze sfavorevoli, sulla base delle procedure in essere.

L'azienda è ora assoggettata all' art. 35 c. 18 D. Lgs. 50/2016 "codice degli appalti" per cui: "Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione".

L'applicazione della suddetta normativa comporta un impegno finanziario significativo cui l'azienda ha fatto fronte e che non era contemplato all'epoca della redazione del piano concordatario essendo subentrato in epoca successiva.

Inoltre in riferimento al pagamento dei debiti in concordato ACA S.p.A. riconosce, a seguito di un'apposita procedura definita dalla Direzione Finanziaria direttamente con il Commissario Giudiziale, i maggiori debiti temporalmente ricadenti nel periodo concordatario, che non sono stati inclusi nell'elenco dei debiti redatto dal Commissario Giudiziale depositato in Tribunale in data 29/08/2016, a causa di elementi a quell'epoca ignoti o sopraggiunti in data successiva, meritevoli di riconoscimento da parte di ACA S.p.A. .

Tale procedura prevede che ACA S.p.A. proceda con delle comunicazioni ai creditori contenenti il riconoscimento del maggior credito derivante da elementi certi e precisi di cui la società non aveva disponibilità in precedenza al fine di evitare azioni legali volte al recupero del maggior credito con ulteriore aggravio di spese.

Tale riconoscimento presuppone:

- che le attività siano state correttamente eseguite in favore di ACA S.p.A., come da documentazione disponibile in azienda;
- che le richieste da parte dei creditori non abbiano trovato riscontro nel piano Concordatario solo a causa di errori formali per cui la documentazione non è stata correttamente fornita dai creditori al fine della utile rappresentazione da parte del Commissario Giudiziale nell'elenco dei debiti depositato in data 29 agosto 2016;
- che vi sia stata una formale richiesta da parte del creditore ai fini del riconoscimento della pretesa creditoria;
- che il riconoscimento del debito da parte di ACA S.p.A. sia corretto e vantaggioso poiché le prestazioni/diritti sono state correttamente eseguite ed il loro mancato riconoscimento in via transattiva determinerebbe in capo ad ACA S.p.A. un aggravio di oneri in caso di azione legale promossa dagli aventi diritto;
- che il riconoscimento del debito dei creditori non leda il principio della "par conditio creditorum" dei creditori già ammessi al concordato preventivo in essere, poiché avviene attribuendo agli aventi causa il rango creditizio da cui discendono le condizioni di pagamento, nel pieno rispetto dei criteri normativi seguiti per i creditori già ricompresi nel piano concordatario depositato in Tribunale.

All'attualità sono già stati prodotti nove elenchi integrativi e si ritiene potranno esservi ulteriori aggiornamenti rispetto alle posizioni creditorie. I pagamenti delle posizioni riconosciute da ACA S.p.A. sono effettuati con le medesime modalità riconosciute ai creditori ammessi alla procedura di concordato preventivo.

C. Manutenzione ordinaria e straordinaria

Nel 2019 sono stati eseguiti numerosi interventi sulle reti idriche e fognarie ed in particolare sugli impianti di depurazione.

Particolare impegno è stato richiesto per le attività di manutenzione sulle reti del Comune di Chieti per il miglioramento del servizio ed in particolare per recupero delle perdite idriche; inoltre sono stati sostituiti circa 4500 contatori non funzionanti.

E' necessario evidenziare che per la esecuzione di interventi finanziati dalla Regione si continua ad anticipare fondi sia per quanto riguarda gli FSC per gli adeguamenti degli impianti di depurazione che per lo Sblocca Italia per l'impianto di depurazione di Pescara in quanto il trasferimento delle somme da parte della Regione avviene con ritardo. Chiaramente tali anticipazioni vanno ad influire sulle uscite sostenute e saranno rimborsate in tempi non dipendenti dalla volontà della società.

Per quanto riguarda l'adeguamento degli impianti di depurazione sono stati completati i lavori dei seguenti comuni:

- Lettomanoppello
- Manoppello
- Cepagatti -Bucceri
- Penne – Planoianni
- Pianella – Quercia dell'Ompiso.

A seguito di audit da parte dell'Ente Certificatore RINA, tenutosi in data 23 luglio 2019 abbiamo ottenuto la certificazione del sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2015. Il campo di attività certificata è: "PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DI RETI ED IMPIANTI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURE E DEPURAZIONE - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO".

Si è dato corso allo sviluppo e messa in opera di un software per la gestione delle non conformità di prodotto (acqua potabile e acque reflue). Il software permette di gestire la procedura in maniera informatizzata e di analizzare costantemente il numero di non conformità registrate, la tipologia di parametro non conforme, oltre che il comune, l'impianto/sorgente/serbatoio/punto di prelievo, dove è stata rilevata la non conformità. E' possibile monitorare i giorni di non potabilità e le utenze coinvolte.

Sono state avviate le procedure per l'accreditamento del laboratorio analisi, ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Così come le attività per certificare il sistema di gestione ambientale aziendale ai sensi della UNI EN ISO 14001:2015.

Nel settembre 2019, è stato terminato l'adeguamento ed il potenziamento dell'impianto di depurazione di Manoppello loc. Piano della Stazza.

Gli interventi in corso di realizzazione sono i seguenti:

- dismissione della fossa settica sita in loc. Ciarra del Comune di Cepagatti con contestuale convogliamento dei reflui all'impianto di depurazione in corso di realizzazione in loc. Molino;
- dismissione della fossa settica sita in loc. Molino del Comune di Cepagatti con contestuale convogliamento dei reflui all'impianto di depurazione in corso di realizzazione in loc. Molino;
- dismissione della fossa settica sita in loc. Fantascione/Corneto del Comune di Cepagatti con contestuale convogliamento dei reflui all'impianto di depurazione in corso di realizzazione in loc. Molino;

Gli interventi programmati sono i seguenti:

- dismissione della fossa settica sita in loc. Rapattoni del Comune di Cepagatti con conseguente convogliamento al depuratore in loc. Ventignano del medesimo Comune, per la quale è in corso la gara di appalto
- dismissione della fossa settica in loc. Villa Badessa del Comune di Rosciano, per la quale si è in attesa dell'autorizzazione del Servizio Genio Civile, richiesta il 04.05.2016 e non ancora ottenuta, quindi ripresentata ex novo nel gennaio 2020;
- adeguamento del depuratore sito in loc. Villa Badessa del Comune di Rosciano alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Regione Abruzzo con determinazione n. DPC024/194 del 06.05.2017, non ancora attuate poiché ancora in attesa della propedeutica autorizzazione di cui al punto che precede.

D. Dati richiesti da ERSI di cui al prot. n. 1651 del 03/06/2020

Ersi con propria nota in oggetto ha disposto che i soggetti gestori del servizio idrico integrato integrino la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del c.c. con le seguenti ulteriori informazioni:

1) breve nota e dati sull' andamento dei costi per studi e consulenza nel triennio 2017/2019 come di seguito riepilogata avendo riguardo a che le spese legali e di consulenza sono ammontate nel triennio rispettivamente ad € 85.360 nel 2017, ad € 76.079 nel 2018 e ad € 164.122 nel 2019; di seguito il dettaglio :

Esercizio	2019	Descrizione incarico prestazione
40070001 CONSULENZE NOTARILI E LEGALI	22.100,70	incarico consulente giuridico legal// attività supp. resp. prev. corruzione
40070002 CONS.ZE PERITALI E TECNICHE	37.620,00	parere project financing dep. via tamigi //audit per riorganizzazione informatica azienda
40070003 CONSULENZE AMMINISTRATIVE	52.998,35	consulenza fiscale//costo società interinali
40070004 ALTRE CONSULENZE	47.371,20	consulenza privacy// gestione protezione dei dati // studio riorganizzazione organigramma aziendale
47140001 SPESE VARIE	4.031,94	

Esercizio	2018	Descrizione incarico prestazione
40070001 CONSULENZE NOTARILI E LEGALI	6.692,48	incarico consulente giuridico legal// attività supp. resp. prev. corruzione
40070002 CONS.ZE PERITALI E TECNICHE	25.976,99	D.L. manut. ord. e straord. reti Comune Chieti// report mappatura georadar comune pietranico// COMUNE DI ALANNO CONSULENZA TECNICA//servizio consulenza-SANDER PRIMA SRL
40070003 CONSULENZE AMMINISTRATIVE	32.191,00	consulenza fiscale//costo società interinali
40070004 ALTRE CONSULENZE	4.633,00	assistenza configurazione datalogger//digitalizzazione document
47140001 SPESE VARIE	6.585,18	

Esercizio	2017	Descrizione incarico prestazione
40070001 CONSULENZE NOTARILI E LEGALI	8.305,81	incarico consulente giuridico legal// assistenza verbale assemblea straordinaria
40070002 CONS.ZE PERITALI E TECNICHE	18.239,99	D.L. manut. ord. e straord. reti Comune Chieti
40070003 CONSULENZE AMMINISTRATIVE	43.474,34	consulenza fiscale//costo società interinali
40070004 ALTRE CONSULENZE	8.500,00	serv. conservaz. doc.
47140001 SPESE VARIE	6.840,22	

Le spese relative ad ulteriori prestazioni professionali sono ammontate nell'anno 2017 ad € 73.070 , nell'anno 2018 ad € 82.427 e nell'anno 2019 ad € 66.502; di seguito il dettaglio:

Esercizio	2019	Descrizione incarico prestazione

40070005	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	66.501,82	attività aggiornam. lims // monitoraggio qualità percepita consumo acqua// rinnovo certificazione gestione qualità// visite annuali sorveglianza iso 9001//piano emergenza idrica-//commissione gara rec. Crediti//registrazione assemblea soci //attività di chimico presso lab. anno 2019// quest. istat censimento acque
----------	---------------------------	-----------	---

Esercizio		2018	Descrizione incarico prestazione
40070005	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	82.427,00	attività aggiornam. lims // monitoraggio qualità percepita consumo acqua// rinnovo certificazione gestione qualità// visite annuali sorveglianza iso 9001//raccolta dati bilancio idrico-// registrazione assemblea soci //attività di chimico presso lab. anno 2019// quest. istat censimento acque

Esercizio		2017	Descrizione incarico prestazione
40070005	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	73.070,00	attività aggiornam. lims // monitoraggio qualità percepita consumo acqua// rinnovo certificazione gestione qualità// visite annuali sorveglianza iso 9001//raccolta dati bilancio idrico-// registrazione assemblea soci //attività di chimico presso lab. anno 2019// quest. istat censimento acque

2) breve relazione e dati sull'andamento dei costi sul personale dipendente ed interinale indicando le unità di dipendenti impiegati, ed il costo negli ultimi tre anni; di seguito il dettaglio:

	2019	2018	2017	DIFFERENZE tra 2019/2018	
9) Per il personale	10.329.194	11.236.416	9.986.095	-907.222,15	
RETRIBUZIONI LORDE dipendenti	9.621.876,50	10.452.293,71	9.583.929,05	-830.417,21	Minor costo per quiescenze
RETRIBUZIONI LORDE interinali	707.317,09	784.122,03	402.165,95	-76.804,94	Minor costo Interinali

Organico	2019	2018	2017
Dirigenti	3	3	3
Quadri	10	9	9
Impiegati	56	60	59
Operai	85	95	94
Totale dipendenti	154	167	165
Interinali	26	26	17

3) breve relazione sull'andamento dei costi di esternalizzazione dei lavori per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli ultimi tre anni; di seguito il dettaglio:

	2019	2018	2017
MAN. ORDIN. ADDUTTRICI	951.295	1.303.536	939.476
MAN. ORDIN. Impianti reti fognie	3.211.877	3.147.081	4.879.248
MAN. STRAORDIN. ADDUTTRICI	307.164	234.192	373.820
MAN. straord. Impianti reti fognie	4.556.596	3.369.267	1.786.325

TOTALE ATTIVITA' MANUTENZIONI ORDINARIA E STRAORDINARIA	9.026.933	8.054.077	7.978.869
MANUTENZIONE DEPURATORI	569.749	483.265	687.088
GEST. DEP.	4.570.845	5.052.745	4.468.559

Di seguito la tabella riepilogativa degli ordini di intervento

ACA Spa: Ordini di Intervento	Non Ultimate	Ultimate	TOTALE
ESERCIZIO 2016	2.122	19.006	21.128
ESERCIZIO 2017	1.357	24.365	25.722
ESERCIZIO 2018	-	28.476	28.476
ESERCIZIO 2019	335	25.470	28.805

ACA Spa: Ordini di Manutenzione	Non Ultimate	Ultimate	TOTALE
ESERCIZIO 2016	534	14.614	15.123
ESERCIZIO 2017	13.093	38.035	51.128
ESERCIZIO 2018	1.143	33.742	34.885
ESERCIZIO 2019	603	32.790	33.393

4) costi delle manutenzioni straordinarie / investimenti (idrico , fognario e depurativo) realizzate con fondi del bilancio societario nell'ultimo anno

	2017	2018	2019	Investimenti 2019
TERRENI E FABBR. NON INDUSTRI.	0	0	75.733	75.733
TERRENI ATTREZZATI FABBRICATI A DEST. INDUSTRIALE	178.079	180.159	180.159	0
FABBRICATI A DEST. COMMERCIALE	2.734.982	2.742.982	2.742.982	0
SERBATOI	1.402.765	1.405.329	1.405.329	0
OPERE DI CAPTAZIONE	20.409.199	20.410.524	20.411.229	705
OPERE IDRAULICHE	71.057	71.057	71.057	0
IMPIANTI DI FILTRAZIONE	8.273.637	9.035.812	9.247.887	212.075
RETI COM.LI IDRICHE FOGNANTI	1.426.005	1.426.005	1.426.005	0
ADDUTRICI	19.430.030	21.456.101	21.967.902	511.801
DK15 RETE FOGN PESCARA	61.750.469	61.807.664	61.837.989	30.325
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	3.252.601	3.841.022	3.860.173	19.152
APPARECCHI DI MISURA	2.148.182	2.583.163	3.240.975	657.813
APPARECCHI DI LABORATORIO	2.810.541	3.077.561	3.311.989	234.428
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	400.880	461.561	471.812	10.251
	57.173	78.106	78.711	605

AUTOVETTURE	230.395	230.395	230.395	0
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	355.376	372.702	378.552	5.850
MACCHINE ELETTRONICHE	917.493	974.834	1.046.465	71.631
ATTREZZATURA VARIA	516.548	542.093	552.673	10.580
IMMOBILIZZ. IN CORSO	16.551.531	16.551.531	16.551.531	0
ACCATASTAMENTO E STIMA	19.396	19.396	19.396	0
FAS DEPUR	686.163	686.163	686.163	0
ATO - COLLETTORE PN	1.935.488	1.935.488	1.935.488	0
IMP. DEP. LORETO	0	62.089	198.777	136.688
APQ DEP. COLLECORVINO		0	115.613	115.613
FSC CASTIGLIONE MR COSTE	0	63.646	212.863	149.217
SBLOCCA ITALIA DEP.GIA	3.914	3.914	3.914	0
FSC MACROPROGETTO1	592.133	1.023.798	1.025.690	1.893
FSC MACROPROGETTO2	839.628	1.556.141	1.935.474	379.333
FSC MACROPROGETTO3	687.475	2.060.835	2.658.534	597.699
FSC MACROPROGETTO4	638.997	650.454	1.581.845	931.392
FSC MACROPROGETTO5	716.700	1.872.720	1.992.549	119.829
FSC MACROPROGETTO6	366.090	366.090	374.278	8.188
DEP. MONTEFINO CASTILENTI	0	2.231	2.231	0
DEP.CASALINCONTR. FONTANELLE F.ACETO	16.715	40.040	40.040	0
CONV. IMOFF/FANGHI ATTIVI COMUNI	0	0	2.496	2.496
DEP. COMUNE PICCIANO	0	2.040	3.288	1.248
FSC TELECONTROLLO	787.054	787.054	787.054	0
TOTALE INVESTIMENTI 2019				4.284.543
SP. MANUT INCREM SU ADDUTTRICI	8.074.935	8.312.327	9.631.429	1.319.102
SP. MANUT INCREM RETI E FOGNA	37.090.978	41.166.841	45.732.296	4.565.455
SP MANUT DEPURATORI	24.614.419	27.025.273	29.917.089	2.891.816
TOTALE MANUTENZIONI STRAORDINARIE				8.776.373
TOTALE GENERALE 2019				13.060.916

Di seguito l'elenco degli Interventi di manutenzione straordinaria e potenziamenti reti idriche e fognarie più significativi nell'esercizio 2019, con l'indicazione della tipologia dei lavori eseguiti, le dimensioni dei lavori (lunghezza reti sostituite, impiantistica sostituita), nonché costo di realizzazione dei lavori.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PIU' SIGNIFICATIVI REALIZZATI NELL'ANNO 2019 - AMBITO ACQUEDOTTO E FOGNATURA

COMUNE, VIA O LOCALITA'	TIPOLOGIA LAVORI ESEGUITI E DIMENSIONI	COSTO DI REALIZZAZIONE (€)
ALANNO C.da Prati	Sostituzione mt. 80 di condotta idrica DN32	3.612,28

ALANNO C.da Sant'Agata	Sostituzione mt. 120 condotta fognaria dal diametro da mm. 315 a mm. 400	6.221,58
ALANNO Serbatoio comunale Misericordia	Ristrutturazione totale del manufatto (edile e impiantistica)	31.151,77
ALANNO Via G. Garibaldi	Sostituzione n. 20 allacci idrici utenze per mt. 40 e DN25	6.474,36
ATRI - Contrada Borea San Domenico	Realizzazione nuovo tratto di condotta idrica in Pead PN 25 DN 50 per ml 300	0,00
ATRI - Contrada Panice	Realizzazione nuovo tratto di condotta fognaria DN 500 per ml 293	89.530,40
ATRI - Contrada Pila	Riparazione con realizzazione nuovo tratto di fognatura, su asfalto, in PVC SN8 DN 500 per ml 4,60	2.555,56
CARPINETO DELLA NORA C.da Fara	Sostituzione mt. 170 condotta idrica DN32	3.881,89
CARPINETO DELLA NORA C.da S. Lucia	Sostituzione mt. 200 di condotta idrica DN63	869,46
CARPINETO DELLA NORA C.da S. Lucia	Sostituzione mt. 200 di condotta idrica DN63	7.836,76
CATIGNANO Serbatoio Pantani	Ristrutturazione totale del manufatto (edile)	5.167,54
CEPAGATTI Via D. Alighieri	Sostituzione mt. 90 condotta idrica DN 40	4.057,31
CEPAGATTI Via D. Alighieri	Sostituzione tratto condotta idrica DN40	1.352,78
CEPAGATTI Via G. D'Annunzio	Sostituzione mt. 35 condotta fognaria PVC diam. mm. 500	7.731,00
CEPAGATTI Via Petrarca	Sostituzione mt. 90 condotta idrica DN variabile da 32 a 75	6.201,16
CEPAGATTI Via Tirino	Sostituzione mt. 105 di condotta idrica DN32	2.412,61
CITTA' SANT'ANGELO - Via Salara	Riparazione fognaria su terreno con sostituzione di ml 13 di tubazione in Pead corrugato SN8 DN 250 con successivo collegamento ai due pozzetti esistenti	1.377,46
CITTA' SANT'ANGELO - Contrada Fagnani	Realizzazione nuovo tratto di condotta idrica, su terreno, in Pead PN 25 DN 32 per ml 300 con allacci varie utenze	4.097,22
CITTA' SANT'ANGELO - Via Colle Macine	Realizzazione nuovo tratto di condotta idrica, su terreno, in PEAD PN 16 DN 25 per ml 300 con allacci varie utenze	2.184,22

CITTA' SANT'ANGELO - Via Giardino	Rinterro condotta idrica PN 25 DN 20, precedentemente realizzata, per ml 175	0,00
CIVITAQUANA C.da Vicenne	Sostituzione mt. 30 di condotta fognaria PVC diam. mm. 400	2.598,18
COLLECORVINO - Via dei Fiori	Realizzazione nuovo tratto di condotta idrica, su asfalto, in PEAD PN 25 DN 50 ml 90	1.540,70
COMUNI VARI	Installazione n. 121 riduttori di pressione PN 25 e PN40, dal DN 1/2" al DN 2"1/2	73.148,77
COMUNI VARI	Installazione n° 39 Riduttori di Pressione PN 40, dal DN 1/2" al DN 3": n° 24 nel Comune di Città Sant'Angelo, n° 3 nel Comune di Collecervino, n° 7 nel Comune di Atri, n° 5 nel comune di Silvi (n.b. ulteriori riduttori sono stati installati da Gennaio a Marzo 2020)	9.181,86
MONTESILVANO Strada per Cappelle	Sostituz. mt. 235 + mt.111 di condotta idrica DN 63 e DN40	10.109,16
MONTESILVANO Via Chiarini e Via Vestina	Separaz. condotte acciaio DN. 200, Ghisa DN 140 E 160 e collegamenti	23.032,52
MONTESILVANO Via Com.le per Cappelle	Sostituz. mt. 387 di condotta idrica DN 63	10.942,69
MONTESILVANO Via Labriola,	Sostituz. mt. 55 di condotta fognaria PVC diam. mm. 250	16.893,98
MONTESILVANO Via Marche,	Sostituz. mt. 78 + 72 di condotta fognaria PVC diam. mm. 400 e 315	25.141,01
MONTESILVANO Via Maremma,	Sostit. mt. 100 + mt.27 di cond. idrica DN25 e DN32 + 7 Allacci su Asfalto	21.116,20
MONTESILVANO Via Palmiro Togliatti	Sostituzione mt. 100 di condotta idrica DN 90	14.259,37
MONTESILVANO Via Roma	Sostituz. Condotta DN75 ml.202, DN50 ml.24, DN32 ml.112, DN20 ml.50 + Allacci su asfalto e cls + Pozzetti e ripristini	69.211
MONTESILVANO Via Umbria	Sostituzione mt. 61+24 di condotta DN63 e DN32 + n. 5 allacci	5.259
MONTESILVANO Via Vestina	Sostituzione mt. 115 di condotta DN50 su Pav. Ind. e su terra	7.650
MONTESILVANO Via Vestina	Sostituz. condotta DN90 ml.100, DN20 ml.30 + allacci	10.058
MONTESILVANO Via Vittorio Emanuele,	Sostituz. mt. 45 + 12 di condotta fognaria PVC diam. mm. 250 e 200	10.517
PESCARA Via Colle Innamorati,	Sostituz. mt. 50,50 di condotta fognaria PVC diam. mm. 500 su asfalto	22.293

PESCARA Via De Amicis,	Sostituz. mt. 38 +mt. 13 di condotta fognaria PVC diam. mm. 250 e 200 su asfalto con ripristini	25.105
PESCARA Via Del Santuario,	Sostituz. mt. 129,50 di condotta fognaria PVC diam. mm. 500 su asfalto	23.078
PESCARA Via Lungofiume - Golena Sud	Sostituz. mt. 327 +mt. 24 di condotta fognaria PVC diam. mm. 250 e mm. 200 su asfalto e cemento (eseguito in due fasi a seguito sosp. Lavori da parte della Sovrintendenza)	85.833
PESCARA Via Messina,	Sostituz. condotta DN63 ml.78, DN32 ml.60 su asfalto	22.107
PESCARA Via Pepe,	Sostituzione lastre in c.a.v. (Fosso Bardet) con opere murarie	67.340
PESCARA Via Primo Vere,	Sostituz. condotta DN63 ml.72, DN32 ml.30 su asfalto	15.417
PESCARA Via Trieste,	Sostituz. condotta DN110 ml.100, DN32 ml.30 + allacci+ Pozzetti e ripristini su asfalto e pavim. Speciali	38.430
PESCOSANSONESCO C.da Dogli	Sostituzione mt. 200 di condotta idrica DN25	4.525
PICCIANO- Contrada Piccianello	Realizzazione nuovo tratto di condotta fognaria, su terra e asfalto, in PVC SN8 DN 315 per ml 234	0
PICCIANO- tratto fra via dei Pini e via dell'internazionale	Realizzazione nuovo tratto di condotta idrica in Pead PN 25 DN 32 per ml 181	0
PIETRANICO C.da Oratorio	Sostituzione mt. 145 di condotta idrica DN20	1.118
PIETRANICO Via Settentrionale	Sostituzione mt. 50 di condotta fognaria PVC diam. mm. 250	13.343
ROSCIANO Serbatoio comunale Piano Ciero	Sostituzione componenti idraulici	3.080
SCAFA Serbatoio comunale C.da Colli Superiori	Ristrutturazione totale del manufatto (edile e impiantistica)	17.373
SILVI - Contrada Cerrano	Riparazione con realizzazione nuovo tratto di fognatura, su terreno, in PVC SN8 DN 400 per ml 54	4.251
SILVI - Contrada Vallescura	Realizzazione, su terreno, di nuova condotta in idrica in Pead DN 25 PN 25 per ml 55	1.617
SILVI - Contrada Vallescura/Ferretti	Esecuzione n° 2 riparazioni con realizzazione nuovo tratto di 3 mt di condotta fognaria in vetroresina	3.591
SILVI - S.S. 16 - Rotatoria "expo 2000"	Riparazione su asfalto con sostituzione di mt 6 di condotta idrica di acciaio DN 250	3.529,04

SILVI - tratto fra via Roma e Via Lauretis	Riparazione idrica su asfalto con sostituzione tratto di condotta in Pead PN 25 DN 200 per ml 1,5 montaggio in opera di n° 2 bigiunti antisfilamento DN 200, posa in opera anello di prolunga in cemento e chiusino carrabile in ghisa luce netta 700 mm	3.394
SILVI - Via Meridionale	Riparazione fognaria su asfalto con sostutuzione tratto di condotta in PVC DN 315 SN8 per ml 3 e posa in opera di pozzetto di ispezione in cemento 60x60 e chiusino in ghisa luce netta 700 mm	4.768
SILVI - VIA ROMA 163	Riparazione idrica su asfalto con sostituzione n° 2 saracinesche a corpo ovale flangiate PN16 DN 200	2.030
SILVI - Via Roma 172	Riparazione condotta fognaria, su asfalto, DN 315 SN8, con sostituzione e rialzo chiusini	1.643
SILVI - Via V. Bindi	Riparazione idrica su asfalto, con sostituzione condotta in Pead DN 32 PN 25 per ml 15	1.428
SPOLTORE Via Gran Sasso,	Realizz. Pozzettone ,Riparaz. Condotta idrica DN200 in acciaio su asfalto	10.925
SPOLTORE C.da Villa Santa Maria	Realizzazione ml. 104 Nuova condotta fognaria PVC diam. mm. 400	13.026
SPOLTORE Via Della Libertà,	Sostit. ml. 48 condotta fognaria PVC diam. mm. 315 e ml. 55 condotta idrica DN50 su pavimentazione speciale compreso ripristini	18.939
SPOLTORE Via Garibaldi,	Sostit. ml. 54 condotta fognaria PVC diam. mm. 500 su asfalto con demolizione pozzettone e relativo ripristino	19.342
SPOLTORE Via Mare Adriatico,	Realizzazione mt. 176 + mt. 50 di condotta fognaria PVC diam. mm. 500 e 250 su asfalto con pozzetti e ripristini	60.894
TORRE DE' PASSERI Via Degli Alpini	Sostituzione mt. 20 condotta fognaria PVC diam. mm. 315	6.525
TORRE DE' PASSERI Via F. Di Nicolantonio	Sostituzione mt. 15 condotta fognaria PVC diam mm. 250	4.054
TURRIVALIGNANI C.da Le Macine	Sostituzione mt. 240 di condotta idrica DN32	6.974
VICOLI C.da San Vincenzo	Sostituzione mt. 300 di condotta idrica DN32	10.671
	TOTALE	997.374
		di cui IDRICO
		di cui FOGNATURA

Intervento migliorativo incluso nel contratto

E. La riscossione dei crediti verso i clienti

Le attività poste in essere per il recupero crediti hanno continuato ad essere impegnative e volte al miglioramento degli incassi.

Dovrà tuttavia provvedersi nel corso dell'esercizio 2020 ad un'approfondita verifica e valutazione delle differenti categorie di credito a bilancio nel 2019 per valutare la possibilità di interventi volti a migliorare il processo di riscossione oppure l'eventuale cessione di blocchi di crediti laddove si individuassero idonee condizioni per poter procedere.

Si è già ampiamente tracciata la difficoltà derivante dalle anticipazioni sugli investimenti assistiti dai contributi in conto impianto a causa dello sfasamento temporale tra il momento di realizzazione dell'opera e quindi la determinazione dei vari SAL per i lavori eseguiti che presuppongono il pagamento delle somme a scadenza e la materiale riscossione dei contributi che avviene in un arco temporale non dipendente da ACA ma dall'ente erogatore.

Al fine di far fronte a tale scostamento temporale e supportare altresì gli investimenti da piano, in assenza di supporto finanziario da parte degli istituti finanziari in considerazione della classificazione della società sul sistema bancario (classificata come U.T.P. unlikely-to-pay) la società pone in essere significative attività di sollecitazione nei confronti dei propri debitori.

La tabella seguente evidenzia i valori degli incassi sugli anni 2017/2019

	2017	2018	2019
INCASSI DA RECUPERO CREDITI	22.185.414,57	22.332.896,79	25.861.916,85
INCASSI DA SOGET	446.005,70	439.231,20	769.558,18
INCASSI DA RECLAMI LAVORATI	1.148.369,39	1.857.199,94	2.229.964,95
INCASSI SENZA STATO DI MOROSITA'	36.222.178,53	40.197.810,63	38.908.211,53
TOTALE INCASSI RILEVATI	60.001.968,19	64.827.138,56	67.769.651,51

L'attività di recupero Crediti ha risentito nell'anno 2019 della sosta burocratica legata alle lungaggini relative all'indizione della gara di appalto relativo all'affidamento del servizio di riscossione delle bollette idriche, alle successive attività relative all'affidamento, nonché alle vicende che hanno caratterizzato tale affidamento annullato con sentenza del TAR di Pescara.

Si è poi proceduto con la stipula del contratto di appalto del servizio di riscossione con la ditta affidataria delle attività di recupero crediti (Rep.1237 del 18/04/2019) che ha visto affidati i servizi di stampa, spedizione, imbustamento, invio delle raccomandate di solleciti di pagamento agli utenti morosi e conseguenti attività di recupero del credito fino alla esecuzione di ordini di Intervento (Odi) per Distacco e/o Riattivazione dei misuratori su tutto il territorio di competenza di ACA.

Per quanto riguarda la gestione interna della attività di recupero del credito, la società nel corso dell'anno 2019 ha assunto un atteggiamento di maggiore fermezza verso quelle utenze che evidenziano chiaramente degli abusi sulle richieste di piano di rientro, applicando con maggior rigore il regolamento di recupero crediti. Quindi la società ha necessariamente dovuto dare maggior termine agli utenti che non avevano ricevuto le fatture a causa dei disservizi nelle consegne delle bollette, disservizi contestati alle società assegnatarie del servizio di stampa e spedizione.

La società ha operato anche elaborando una apposita procedura per le richieste di inesigibilità rese dagli avvocati esterni incaricati delle attività di recupero dei crediti. Allo scopo di osservare la massima prudenza possibile alle comunicazioni di inesigibilità del credito rese dagli avvocati all'esito della loro attività di recupero, laddove possibile, la società procede con una limitazione della fornitura e, solo dopo l'esito negativo, si accoglie la proposta di inesigibilità richiesta dagli Studi legali degli utenti.

La società dopo l'annullamento del contratto da parte del Tar Pescara, si è subito impegnata nella revisione del capitolato che è stato aggiornato anche in merito agli stringenti adempimenti determinati dalla Deliberazione n. 311/2019 dalla ARERA che definisce la regolazione della morosità per il servizio idrico integrato, ponendo specifiche procedure e vincoli al recupero del credito che comportano anche la necessità di dotarsi di un apposito software.

Sono state prontamente riattivate le procedure di gara per la individuazione di una nuova ditta che potesse svolgere un valido supporto alle strutture interne dedicate al recupero del credito.

Durante lo svolgimento delle procedure di gara, che hanno portato alla sottoscrizione del contratto con la ditta RISCOTEC in data 30/01/2020, l'attenzione è stata particolarmente rivolta anche alla cura del ruolo con un

aggiornamento rispetto alle posizioni di fallimento rilevate sui portali specializzati e dalle apposite comunicazioni da parte delle curatele.

L'azienda ha svolto l'attività di limitazione dei contatori morosi sia utilizzando la ditta esterna per le posizioni affidate prima dell'annullamento del contratto da parte del TAR Pescara che con le risorse interne per un totale tra limitazioni e riattivazioni delle forniture agli utenti di oltre 3600 utenze.

Anche nel 2019 è continuata la collaborazione con il gruppo di legali esterni, costituito da 53 Avvocati individuati tramite evidenza pubblica, cui sono affidate quelle pratiche di recupero crediti che non possono essere gestite con le normali attività di limitazione di portata in base ad una apposita procedura all'uopo predisposta.

Tutte le attività di recupero credito insieme con quelle di emissione delle fatture correnti hanno determinato il seguente andamento degli incassi da fatturazione nel 2019:

INCASSI CON STATO DI MOROSITA'	25.861.916,85
INCASSI DA SOGET	769.558,18
INCASSI DA RECLAMI LAVORATI	2.229.964,95
INCASSI SENZA STATO DI MOROSITA'	38.908.211,53
TOTALE INCASSI RILEVATI	67.769.651,51

concorsi/AFFITTI/ALTRO	22.097,01
CONTR FAS - ATO	4.752.642,76
Totale incassi non in fatturazione	4.774.739,77

Postergazione crediti delle anticipazioni dei Comuni Soci

Con i Comuni Soci si è conclusa la lunga attività di ricognizione delle partite di debito/credito anteriori alla data del 18/12/2013 che saranno sottoposte al Tribunale in base a quanto definito con l'Accordo Quadro.

Tale ricognizione, prima di essere sottoposta al Tribunale, sarà analizzata con l'ERSI al fine di rilevare possibili rettifiche e valutazioni in relazione anche al rimborso in atto verso gli utenti delle "partite pregresse" (definite a seguito di conguagli tariffari relativi alle annualità dal 2003 al 2008) entrambe aventi effetti sulla definizione della tariffa applicata.

È stata definita un'apposita scheda riepilogativa delle singole posizioni di debito / credito intercorrenti tra ACA S.p.A. in qualità di soggetto gestore ed il Comune Socio che vede la sottoscrizione dei rappresentanti delle due parti nonché dell'ERSI nello svolgimento del suo ruolo di coordinatore e dante causa del servizio idrico integrato.

L'attività si è rivelata particolarmente complessa giacché sono stati necessari vari solleciti per consentire gli incontri che si sono svolti presso la sede di ACA S.p.A..

La rendicontazione complessiva delle schede redatte, che sarà sottoposta al Tribunale di Pescara con apposito atto, determinerà la quantificazione del valore globale che ACA S.p.A. corrisponderà, alla conclusione dei pagamenti concordatari, ai Comuni Soci per l'intero valore quantificato e con apposita rateizzazione da definire.

Nel giugno 2020 si è raggiunto un importante accordo transattivo con il Comune di Pescara, creditore più significativo tra i Comuni Soci, volto alla risoluzione del contenzioso instauratosi negli anni passati avente ad oggetto il pagamento dei mutui SII.

La situazione del contenzioso.

Il contenzioso legale che trova idonei accantonamenti nel fondo rischi legali, è rimasto sostanzialmente inalterato nella quantificazione complessiva, atteso che è incrementato nel corso dell'anno 2019 per un importo di € 1.152.683 ed è invece decrementato per l'importo di € 1.302.3870. Tra le posizioni di maggiore rilevanza è certamente da evidenziare il contenzioso incardinato con il CONSIDAN, con la Società Di Vincenzo Dino Spa, nonché con il Consorzio di Bonifica Centro e con il Comune di Pescara, dandosi atto che relativamente

alle ultime due posizioni sono in corso di definizione accordi transattivi.

Per quanto riguarda il contenzioso attivo, come è noto, il recupero del credito è affidato sin dall'anno 2017 ad un gruppo di professionisti esterni che nel corso dell'anno 2019 ha gestito circa 7mila posizioni.

Inoltre si rappresenta che la gran parte dei procedimenti giudiziari che superano il limite di franchigia vengono gestiti direttamente dalla Compagnia di Assicurazione in base a quanto stabilito nel contratto ripassato con la stessa.

Un cenno a parte merita la situazione debitoria del Comune di Chieti. Il contenzioso con l'ente civico, in seguito al pronunciamento del provvedimento di revoca del decreto ingiuntivo n. 1285/2018 del Tribunale di Pescara nel procedimento di opposizione R.G. 2683/2018, prosegue in virtù di riassunzione dinanzi al Tribunale di Chieti.

Si sono succeduti svariati incontri con i responsabili del Comune al fine di trovare una soluzione ma le difficoltà dell'ente a far fronte alla pesante esposizione debitoria non hanno consentito sino ad ora una completa definizione.

Pagamento debiti concordatari

La società in esecuzione del provvedimento di omologa del 31 maggio 2016 ha avviato i pagamenti dei creditori concordatari che vengono di seguito riepilogati:

RIEPILOGO PAGAMENTI CONCORDATARI	pagamenti nel 2016	pagamenti nel 2017	pagamenti nel 2018	pagamenti nel 2019	TOTALE PAGAMENTI CONCORDATARI
pagamenti prededuttivi	2.244.443	0	0		2.244.443
pagamenti privilegiati	4.522.211	9.044.422	0		13.566.633
pagamenti chirografari		8.079.615	9.172.921	9.172.921	29.483.097
TOTALE PAGAMENTI	6.766.654	17.124.037	9.172.921	9.172.921	45.294.173

Gestione economica e finanziaria della società e raffronto con le previsioni del piano industriale

Nell'anno 2019, il sesto successivo all'accesso alla procedura di concordato preventivo la società ha confermato di essere in sintonia con le previsioni del piano industriale allegato alla proposta di concordato preventivo, pur se agevolata nell'anno 2019 dall'integrazione tariffaria per l'extra morosità. Sotto il profilo dei risultati di gestione nell'anno 2019 l'utile di esercizio, è quantificato in € 10.415.791,00 a fronte di una previsione contenuta nel Piano di concordato di € 7.075.011; la differenza tra il dato a consuntivo ed il dato previsionale risiede nella componente straordinaria del VRG 2019.

Al netto della componente straordinaria del VRG 2019 gli elementi che differiscono significativamente tra le previsioni da piano ed i risultati a consuntivo sono rappresentati dagli stanziamenti per il fondo svalutazione crediti (a consuntivo 6.608.455 a fronte di un previsionale di euro 1.057.684) e per il fondo rischi (a consuntivo 1.695.683 a fronte di un previsionale di € 269.262).

Anche nei precedenti esercizi i risultati a consuntivo erano stati comunque allineati in termini sostanziali, con le previsioni del piano industriale. Il disallineamento tra i dati a consuntivo ed i dati del piano è riconducibile alla maggiore quantificazione dei fondi per rischi e svalutazione crediti.

Per quanto riguarda l'aspetto meramente finanziario la società ha previsto nel piano industriale di generare flussi di cassa, nel periodo 2014/2019 (periodo n. ed n.+ 1) nella misura di € 56.652.428, nel mentre la società ha generato al 31/12/2019 flussi di cassa per € 44.587.787, dovendosi tuttavia tener conto che la società ha eseguito pagamenti in favore dei creditori del concordato sino al 31 dicembre 2019 per l'importo di € 42.236.533 con un saldo di cassa di € 11.499.852.

Nel corso della procedura di concordato preventivo la società ha provveduto ad eseguire i pagamenti di seguito dettagliati:

➤ anno 2016	€	6.766.654,00
➤ anno 2017	€	17.124.037,00
➤ anno 2018	€	9.172.921,00

➤ anno 2019	€	9.172.921,00
Totale	€	42.236.533,00

Altresì nel mese di Gennaio 2020 la società ha provveduto al pagamento della 9^a rata in favore dei creditori chirografari. Si rappresenta inoltre che la società nel corso del primo semestre dell'anno 2020 in concomitanza con la scadenza della 10^a rata ricadente a fine maggio, ha ritenuto di avvalersi della disposizione di cui Art. 9 comma 1 del D-L- 8 aprile 2020 nr 23, così detto Decreto liquidità, secondo il quale i termini di adempimento dei concordati preventivi e degli accordi di ristrutturazione omologati aventi scadenza nel periodo tra il 23 febbraio 2020 ed il 31 dicembre 2021, sono prorogati di 6 mesi. Il risultato consiste quindi nel consentire di congelare per 6 mesi l'esecuzione del piano e l'adempimento della proposta di concordato preventivo con l'obiettivo di permettere la conservazione dei complessi imprenditoriali. E' appena il caso di precisare che la proroga introdotta dal suddetto decreto si applica in via automatica e senza necessità di alcuna istanza agli organi competenti. Ad ogni buon conto la società ha provveduto ad informare in via anticipata il Commissario Giudiziale affinché quest'ultimo potesse a sua volta riferire al Giudice Delegato.

Dal confronto tra le previsioni del piano ed i dati a consuntivo si rileva da un punto di vista sostanzialistico la tenuta dei dati a consuntivo rispetto ai dati previsionali, pur se con alcune variazioni nelle singole componenti, differenze che conseguono anche in ragione della diversa tempistica di avvio dei pagamenti in favore dei creditori del concordato atteso che il piano non poteva prevedere l'esatto momento in cui sarebbe intervenuta l'omologa della proposta concordataria.

A consuntivo, pertanto, si rileva uno scostamento delle disponibilità di cassa rispetto alle previsioni da considerarsi del tutto fisiologico nel periodo considerato.

Si è già rappresentato che la società alla data del 31/12/2019 ha effettuato pagamenti in favore dei creditori del concordato in misura pari ad € 42.236.533,00 pari al 62% del totale, restando a disposizione della società l'arco temporale dal 2020 al 2022 per completare il pagamento dei creditori del concordato.

Anche in relazione a tale ulteriore aspetto, i dati consuntivati sono confermativi delle previsioni globali formulate nel piano industriale. I pagamenti a favore dei creditori del concordato sono sempre stati puntualmente rispettati, se pur tenuto conto della proroga di cui all'art. 9 c.1 del DL nr 23 del 08 aprile 2020.

Gestione economica 2019 raffrontata con l'andamento dell'anno 2018 e 2017.

Di seguito viene data una rappresentazione di sintesi dei componenti di costo relativi alle annualità 2019 rispetto alle annualità 2018 e 2017 onde poter rappresentare la dinamica dei costi di gestione.

Conto economico	2019	2018	2017
A) Valore della produzione	79.260.706	59.587.729	58.198.208
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.469.367	55.558.101	54.419.277
VRG 2017 -DISCARICHI -	60.998.565	55.813.202	54.413.481
b) SOP. ATT RICAVI A1	12.470.802	-255.101	5.796
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.202.519	1.161.527	1.124.498
a) Capitalizzazione di costi per:	2.202.519	1.161.527	1.124.498
17) DIR DL RUP ATI- manutenzione, riparazione, ammodernamento, trasformazione	2.202.519	1.161.527	1.124.498
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	3.588.819	2.868.101	2.654.433
a) Vari	2.752.080	2.069.765	1.712.496
15) Plusvalenze terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali, altri beni	0	0	6.157
17) Utilizzo fondi	1.530.870	539.902	304.569
20) Sopravvenienze attive	2.522	-253.428	0

26) Rettifiche per arrotondamento Euro	0	51	5
27) CONTROLLO ACQUE HYDROWATT	77.000	77.780	76.765
28) Ricavi non da VRG2017	1.087.169	1.080.553	951.419
29) recupero costi crediti morosi	54.519	624.908	373.582
b) Contributi in conto esercizio	836.739	798.336	941.937
1) Contributi in conto impianti	836.739	798.336	941.937
B) Costi della produzione	63.896.009	56.146.769	55.430.011
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.853.495	2.805.938	2.864.209
2) Materie prime - acqua	1.685.697	1.599.761	1.742.920
5) Materiali di consumo -ACIDO PERACETICO DEP- POLI DEPURAZ	975.783	996.386	974.495
6) Materiali di manutenzione	0	0	299
14) Carburanti e lubrificanti	192.015	209.526	77.111
25) Altre spese ...	0	265	389
SODIO IPOCLORITO	0	0	68.995
7) Per servizi	33.438.949	27.389.399	28.470.513
8) Energia elettrica	8.867.020	8.504.228	8.454.179
9) Gas	23.979	18.591	11.949
14) Manutenzione ordinaria adduttr reti fogna dep impianti e apparecchiature	5.096.507	5.453.498	6.505.812
18) Compensi agli amministratori	82.141	88.994	85.693
20) Compensi ai sindaci e Organo di vigilanza	66.071	43.698	43.920
23) Ricerca, addestramento e formazione	33.284	9.018	6.776
25) Spese per analisi, prove e laboratorio	465.771	390.650	254.816
27) indumenti di lavoro	47.002	15.698	17.420
28) PULIZIA LOCALI	38.913	43.730	41.536
31) PRESTAZIONI PROFESSIONALI	66.502	82.427	73.070
43)certificazione bilanciò	33.000	35.000	35.000
45) CANONE MANUTENZIONE EDP	183.254	186.637	174.615
47) Spese legali e consulenze	164.122	76.079	85.360
48) Spese telefoniche cellulari call center internet	249.158	279.782	306.357
51) Spese postali e di affrancatura	14.201	13.412	35.623
52) Spese servizi bancari	226.970	134.376	112.712
53) Assicurazioni diverse	1.135.917	493.031	323.510
63) gestione depurazione	6.282.001	5.270.923	4.668.916
64) SOP.PAS PRESTAZIONI B7	2.720.693	-925.569	278.038
65) Spese ATO Canone SII	6.543.966	6.543.966	6.543.966
66) Servizi bollettazione	365.343	292.241	328.979
67) COSTI RECUPERO CREDITI	733.134	338.989	82.264
8) Per godimento di beni di terzi	817.046	658.128	783.010
a) Affitti e locazioni	7.800	9.774	7.980
b) NOLO MEZZI	809.246	648.355	775.030
9) Per il personale	10.329.194	11.236.416	9.986.095
a) Salari e stipendi	7.607.041	8.141.889	7.411.044
1) Retribuzioni in denaro	7.606.897	8.141.761	7.411.044

2) Retribuzioni in natura	144	128	0
b) Oneri sociali	2.250.501	2.344.915	2.183.706
1) Oneri previdenziali a carico dell'impresa	2.250.501	2.344.915	2.183.706
c) Trattamento di fine rapporto	541.582	552.826	506.704
1) Trattamento di fine rapporto	541.582	552.826	506.704
e) Altri costi	-69.931	196.785	-115.359
SOP PAS SP PERSON B9	-69.931	196.785	-115.359
10) Ammortamenti e svalutazioni	12.559.935	10.849.768	9.810.985
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.244.304	2.004.511	1.713.505
6) Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	2.244.304	2.004.511	1.713.505
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.736.130	3.647.322	3.514.452
1) Ammortamento ordinario terreni e fabbricati	82.655	82.655	82.046
2) Ammortamento ordinario impianti e macchinario	3.493.486	3.412.577	3.289.439
3) Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali	159.989	152.091	142.966
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.579.502	5.197.935	4.583.028
1) Accantonamento per rischi su crediti	6.608.455	5.197.935	4.583.028
SOP PAS ACC.TO RISCH. B12	-28953,49	0,00	0,00
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-12.625	-75.897	-10.682
a) Rimanenze iniziali	285.763	209.867	198.685
b) (Rimanenze finali)	298.388	285.763	209.367
12) Accantonamento per rischi	1.695.683	1.363.750	2.140.403
g) Accantonamento al fondo rischi	1.695.683	1.363.750	2.139.517
SOP PAS ACC.TO RISCH. B12		0	886
14) Oneri diversi di gestione	2.214.331	1.919.267	1.385.478
3) Imposte di bollo	493.138	428.450	399.445
5) IMU/ICI	45.202	41.074	38.755
10) Tasse di concessione governativa	197.846	192.654	221.309
16) Abbonamenti riviste, giornali ...	28.237	23.060	25.385
18) ticket	148.382	159.525	123.422
21) Multe e ammende	44.324	558.901	7.152
22) Cancelleria -trasferte - sp rappresentanza	55.650	43.790	36.999
24) AFFRANCATURA BOLLETTE	1.052.534	386.048	357.601
26) SOP.PAS. ONERI GESTIONE B14	89.418	32.905	130.708
INSUSSISTENZE	0	4.600	
31) Rettifiche per arrotondamento Euro	0	0	0
32) Quote associative	42.440	48.260	44.701
SPESE PER CONCORSI	17.160,00	0	0
Risultato della produzione A - B	12.895.231	3.440.960	2.768.197
C) Proventi e oneri finanziari	277.737	1.914.691	710.769

16) Altri proventi finanziari	391.054	2.353.256	799.736
d) Proventi diversi dai precedenti	391.054	2.353.256	799.736
5) Altri	391.054	2.353.256	799.736
a) Interessi di mora	303.930	2.236.753	501.115
b) Interessi su depositi bancari	7.003	69.889	205.472
d) rettifica debito in concordato CG - FALCIDIA	80.121	46.614	93.149
17) Interessi e altri oneri finanziari	113.317	438.565	88.967
e) Altri	113.317	438.565	88.967
4) INTERESSI SU ALTRI DEBITI	72.134	102.921	72.096
8) Sconti e altri oneri finanziari	0	0	
23) acc fondo RISCHI interessi di mora	0	335.513	0
22) SOP.PAS. INTERES ONERI FIN C17	41.183	131	16.870
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	-301.623
19) Svalutazioni	0	0	301.623
b) Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	301.623
1) Svalutazione Risorse Idriche	0	0	301.623
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.226.643	2.472.052	2.157.948
a) Imposte correnti	5.229.429	2.119.002	2.085.067
1) IRES	4.761.109	1.650.683	1.692.094
2) IRAP	468.320	468.320	392.973
b) Imposte di esercizi precedenti		0	69.751
c) Imposte differite e anticipate	-2.786	353.049	3.130
1) Imposte differite		342.791	-2.837
b) IRAP		342.791	-2.837
2) Imposte anticipate	-2.786	10.258	5.967
b) (IRES)	2.786	-10.258	-5.967
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	10.415.791	2.883.599	1.019.395

Si rileva che l'esercizio 2019 risente del riconoscimento della maggiorazione della tariffa così come già in precedenza rappresentato per i maggiori costi di morosità.

Le voci del bilancio 2019 che risultano di maggiore significatività sono le seguenti:

- il valore della produzione ammonta nell'anno 2019 ad € 79.260.706 rispetto agli € 59.587.729 importo quest'ultimo in linea con i dati dell'anno 2017; la sopravvenienza attiva riferita al VRG per le annualità 2016/2018 ammonta ad € 12.470.802 a fronte di un valore della produzione nettato di tale sopravvenienza attiva pari ad € 60.998.565;
- I costi per manutenzioni e riparazioni delle reti risultano per l'esercizio 2019 in linea con l'esercizio 2018, seppur si riscontra che nella contabilizzazione si è raggiunta una percentuale di manutenzioni straordinaria su quelle ordinarie (rappresentate nel conto economico) che risulta ulteriormente L'incremento degli oneri di manutenzione straordinaria, ha comportato l'incremento delle capitalizzazioni del costo del personale di ACA S.P.A. che per l'anno in esame presentano anche il contributo dei lavoratori interinali impegnato nelle attività di manutenzione straordinaria, come tra l'altro rappresentato nella apposita relazione redatta dal Direttore Tecnico.
- L'incremento del costo delle assicurazioni è dovuto alla stipula del contratto assicurativo relativo alla copertura del rischio derivante da Perdite occulte.
- Le sopravvenienze passive accolgono € 2.250.000 relative a competenze imputate al Consorzio di

Bonifica Centro in relazione al servizio di depurazione che lo stesso svolge per la gestione del comune di Chieti di cui ACA non ha acquisito tale servizio ma solo quello Idrico e Fognario. Gli importi richiesti dal Consorzio sono stati imputati ma contestati con PEC del 29/05/2020 poiché ACA non ha incassato dette somme dalla attività di fatturazione all'utenza della tariffa di depurazione. Sono in corso con l'ente delle attività di accertamento miranti ad una corretta quantificazione del rapporto di debito.

- In merito agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti si è provveduto a quantificare le mancate letture relative agli esercizi 2016 e 2017 che ammontano ad una percentuale rispettivamente dello 0,44 % e del 1,33% tali percentuali sono state quindi rapportate ai rispettivi VRG, ottenendo i valori di € 272.121 per il 2016 ed € 744.680 per il 2017. L'importo complessivo pari ad € 1.016.801 è stato considerato come perdita su crediti e pertanto anche sotto il profilo fiscale gestito di conseguenza. L'azienda è tenuta comunque a fatturare detti valori, che dovranno essere opportunamente individuabili, provvederà inoltre a trattare gli incassi ad essi relativi qualificandoli come sopravvenienze attive fiscalmente rilevanti.
- Gli accantonamenti a fondo rischi sono stati ricalcolati ex novo, si è provveduto ad un ricalcolo generale di tutte le posizioni di rischio 2019, i valori così ottenuti sono stati confrontati con quanto già accantonato a fondo rischi a tutto il 2018.

In particolare si dà atto che per quanto riguarda i rischi sulla depurazione ci si è avvalsi di un puntuale lavoro di ricostruzione, svolto internamente, nel quale sono state valutate tutte le posizioni di rischio a fronte dei sommari processi verbali elevati dal 2014 al 2019, essendo quinquennale il termine prescrizione per la possibile commutazione in ordinanze ingiunzione ovvero in debiti certi liquidi ed esigibili a carico della società; ciò ha determinato un maggior accantonamento per l'anno 2019 di € 543.000. Il decremento di € 755.044 è dovuto per € 33.000 al pagamento di un sommario processo verbale trasformatosi in ordinanza ingiunzione, per € 228.000 a sommari processi verbali decaduti o annullamenti, per € 494.044 trattasi di riallocazione contabile a debito per trasformazione nel 2019 in ordinanza ingiunzione e quindi debito certo liquido ed esigibile.

Il fondo rischi in generale di € 223.693, costituito nel 2018 a fronte del ricevimento di una ingiunzione di pagamento, in data 10 maggio 2019, relativamente alla richiesta di pagamento di maggiori contributi CUAUF, relativi a n. 18 note di rettifica sui periodi che vanno dal ottobre 2014 al dicembre 2016, è stato conservato con lo stesso valore. L'Aca Spa in House Providing ha instaurato una controversia contro l'Inps, per la quale ha ottenuto una sentenza favorevole del Tribunale di Pescara n. 45/2019, pubblicata l'1 febbraio 2019. Nella stessa il Giudice del lavoro ha negato il diritto dell'Inps all'applicazione del coefficiente del 4,40%, statuendo la illegittimità delle note di rettifica per il recupero degli assegni familiari relativi al periodo contributivo settembre – dicembre 2014 e settembre - ottobre 2016.

A seguito della successiva sentenza della Corte d'appello dell'Aquila 146/2020 del 27 febbraio 2020, ACA SPA ha ottenuto due pronunce giurisdizionali che sanciscono il diritto di applicare l'aliquota ridotta del 0,68% e non quella più elevata del 4,40%. La sentenza della Corte aquilana, in considerazione anche del periodo di sospensione dei termini processuali conseguente alla emergenza Covid 19, diventerà definitiva approssimativamente alla fine di ottobre di quest'anno. L'Istituto previdenziale potrebbe presentare ricorso per cassazione. A detta del Legale incaricato la sentenza di secondo grado difficilmente potrebbe essere riformata dalla Suprema Corte. Essa infatti, a prescindere dai profili giuridici connessi alla questione, si fonda su un accertamento di fatto (la mancata prova, da parte dell'Inps, dell'esercizio, da parte dei dipendenti della società, dell'opzione per il regime pensionistico Inpdap ai sensi dell'articolo 5 della legge 274/1991), che difficilmente potrebbe essere sottoposto ad una valutazione della Cassazione.

A fronte del quadro descritto, prudenzialmente, almeno fino alla fine di ottobre 2020, ACA reputa opportuno continuare ad effettuare il pagamento in base all'aliquota del 4,40%. Se la sentenza di secondo grado dovesse diventare definitiva, si provvederà a richiedere la restituzione delle somme già pagate (o a compensarle eventualmente con i contributi che la società versa mensilmente). Mentre, qualora venisse presentato il ricorso per cassazione (la cui definizione con sentenza richiederebbe un periodo variabile tra i 3 e i 5 anni), saranno valutati con il legale di riferimento i comportamenti consequenziali.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto del risultato economico conseguito per effetto dell'integrazione tariffaria. La Società ha mantenuto, anzi ha incrementato la propria quota di mercato.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	77.058.186	58.426.202	57.073.710
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	17.756.312	6.224.691	5.341.721
Reddito operativo (Ebit)	15.364.697	3.440.959	2.768.197
Utile (perdita) d'esercizio	10.415.791	2.883.599	1.019.395
Attività fisse	189.913.560	187.739.383	180.934.859
Patrimonio netto complessivo	132.373.918	121.958.124	119.074.526
Posizione finanziaria netta	6.380.548	4.941.118	12.138.169

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
valore della produzione	79.260.705	59.587.729	58.198.208
margine operativo lordo	17.756.312	6.224.691	5.341.721
Risultato prima delle imposte	15.642.434	5.355.650	3.177.343

Al migliore risultato economico tuttavia non corrisponde analogo risultato finanziario, considerando non solo lo sfasamento tra effetto economico ed effetto finanziario, ma considerando altresì l'obbligo, in relazione alla gestione dei contratti di appalto di cui la società si avvale in maniera significativa, di anticipare alle imprese appaltatrici il venti per cento degli importi a base d'asta, importi che sono recuperati solo nel prosieguo delle opere e proporzionalmente al loro progredire.

Ulteriore effetto anticipatorio dal punto di vista finanziario risiede nella gestione dei cantieri cofinanziati dalla UE i cui contributi sono accreditati alla società con significativo ritardo rispetto al momento in cui devono essere effettuati i pagamenti degli stati di avanzamento dei cantieri in favore delle imprese appaltatrici. In particolare lo sfasamento temporale di cui innanzi è riferibile agli investimenti che ACA s.p.a. classifica in due categorie:

- A) Investimenti da piano d'ambito assistiti da contributi in conto impianto da parte di enti esterni (Fondo Sviluppo e Coesione, MASTERPLAN, ecc.). Per tale tipologia di investimento ACA rileva uno scostamento temporale tra il momento della acquisizione delle risorse derivanti dai finanziamenti in conto impianto e quello della realizzazione dei SAL, già appaltati alle ditte esecutrice dei lavori con una significativa anticipazione di risorse rispetto alla ricezione dei contributi che rappresentano il 90% dell'interesse opere;
- B) Investimenti da piano d'ambito non assistiti da contributi in conto impianto.

Gli investimenti della prima categoria sono quelli che, come già anticipato, comportano sfasamenti temporali significativi sulla gestione finanziaria della società.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	79.260.706	59.587.729	19.672.977
Costi esterni	39.311.197	32.696.836	6.614.361
Valore Aggiunto	39.949.509	26.890.893	13.058.616
Costo del lavoro	10.329.194	11.236.416	-907.222
Margine Operativo Lordo	29.620.316	15.654.477	13.965.838
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	14.255.619	12.213.518	2.042.101

Risultato Operativo	15.364.697	3.440.960	11.923.737
Proventi diversi			0
Proventi e oneri finanziari	277.737	1.914.691	-1.636.954
Risultato Ordinario	15.642.434	5.355.651	10.286.783
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
Risultato prima delle imposte	0	0	0
Imposte sul reddito	5.226.643	2.472.052	2.754.592
Risultato netto	10.415.791	2.883.599	7.532.192

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,09	0,02	0,01
ROE lordo	0,13	0,05	0,03
ROI	0,05	0,01	0,01
ROS	0,21	0,06	0,05

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	71.841.351	64.047.481	7.793.870
Immobilizzazioni materiali nette	109.327.193	109.903.273	(576.080)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.745.016	13.788.629	(5.043.613)
Capitale immobilizzato	189.913.560	187.739.383	2.174.177
Rimanenze di magazzino	298.388	285.763	12.625
Crediti verso Clienti	97.212.230	84.644.193	12.568.037
Altri crediti	9.552.964	8.574.750	978.214
Ratei e risconti attivi	169.176	678.139	(508.963)
Attività d'esercizio a breve termine	107.232.758	94.182.845	13.049.913
Debiti verso fornitori	38.951.314	22.439.220	16.512.094
Acconti	440.244	1.677.003	(1.236.759)
Debiti tributari e previdenziali	5.987.696	2.317.227	3.670.469
Altri debiti	13.569.888	11.825.419	1.744.469
Ratei e risconti passivi	46.622.766	45.864.938	757.828
Passività d'esercizio a breve termine	105.571.908	84.123.807	21.448.101
Capitale d'esercizio netto	1.660.850	10.059.038	(8.398.188)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.312.600	2.474.004	(161.404)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	361.052	361.052	
Altre passività a medio e lungo termine	62.907.388	77.946.359	(15.038.971)
Passività a medio lungo termine	65.581.040	80.781.415	(15.200.375)
Capitale investito	125.993.370	117.017.006	8.976.364
Patrimonio netto	(132.373.918)	(121.958.124)	(10.415.794)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(3.093.035)	(4.944.908)	1.851.873
Posizione finanziaria netta a breve termine	9.473.583	9.886.026	(412.443)

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(125.993.370)	(117.017.006)	(8.976.364)
---	----------------------	----------------------	--------------------

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine) pur se nel breve termine e per l'interazione di alcuni fattori collegati alla realizzazione degli investimenti e dell'esecuzione dei contratti di appalto si manifestano provvisori squilibri di natura finanziaria, considerato che la società non è ancora allo stato ancora in condizione di potersi approvvigionare per il fabbisogno finanziario a lungo termine con gli idonei strumenti finanziari, dovendo al contrario confidare solo sulle disponibilità a breve termine.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(57.539.642)	(65.781.259)	(61.860.333)
Quoziente primario di struttura	0,70	0,65	0,66
Margine secondario di struttura	11.134.433	19.945.064	29.630.921
Quoziente secondario di struttura	1,06	1,11	1,16

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	11.497.169	11.911.778	(414.609)
Denaro e altri valori in cassa	2.683	2.539	144
Disponibilità liquide	11.499.852	11.914.317	(414.465)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.805.120	1.805.120	
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	221.149	223.171	(2.022)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.026.269	2.028.291	(2.022)
Posizione finanziaria netta a breve termine	9.473.583	9.886.026	(412.443)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	2.961.365	4.738.096	(1.776.731)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	131.670	206.812	(75.142)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(3.093.035)	(4.944.908)	1.851.873
Posizione finanziaria netta	6.380.548	4.941.118	1.439.430

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito, atteso che nel corso di ciascun esercizio la società provvede al pagamenti di oltre nove milioni di euro ai creditori chirografari del concordato preventivo in corso di esecuzione.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	1,94	2,62	2,97
Liquidità secondaria	1,94	2,63	2,98
Indebitamento	0,79	0,82	0,91
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,85	0,82	0,87

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,94. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. Se il quoziente di liquidità è maggiore di uno, significa che la somma tra liquidità immediata e liquidità differite risulta superiore al passivo corrente, ovvero agli esborsi a breve attesi. Se, poi, il quoziente di disponibilità è maggiore di due, l'azienda segnala una condizione di solidità sul piano della liquidità molto forte, cosa che sarebbe un ottimo biglietto da visita per i fornitori, interessati chiaramente a incassare il prima possibile dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi. Rispetto all'anno precedente si rileva un decremento che segnala il rallentamento della gestione finanziaria della società che resta tuttavia positivo.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,94. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Se l'indice è uguale ad uno significa che l'azienda ha in cassa, in banca o in crediti a breve disponibilità uguali all'ammontare del debito ed esprime quindi una soddisfacente condizione di liquidità. L'indice maggiore di uno evidenzia disponibilità superiori ai debiti a breve. Minore di uno un'insufficienza di disponibilità rispetto ai debiti a breve.

Rispetto all'anno precedente anche tale indice segnala il ridimensionamento della gestione finanziaria della società che rimane tuttavia positivo.

L'indice di indebitamento è pari a 0,79. L'ammontare dei debiti è da considerarsi abbastanza rilevante in funzione dei mezzi propri esistenti. Se il valore è pari a 1 significa che l'azienda non ha debiti e che può contare su ogni risorsa a partire dal capitale proprio. Di conseguenza da ciò si può dedurre che l'azienda ha una buona solvibilità e riesce a finanziare tutte le sue attività senza la necessità di fare affidamento su fonti esterne; Rispetto all'anno precedente la variazione decrementativa non è significativa.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,85, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi ancora sufficientemente appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. L'indice di copertura delle immobilizzazioni si presta a un doppio calcolo, a seconda che si faccia riferimento al grado di auto copertura o alla copertura globale. Nel primo caso, stiamo rapportando il capitale netto, capitale totale meno i dividendi, al totale degli impieghi immobilizzati. In sostanza, ci stiamo chiedendo se gli investimenti di durata superiore all'anno siano coperti e in quale misura dai mezzi propri. In una condizione ideale, il rapporto dovrebbe essere pari a 1, ovvero un'azienda dovrebbe essere capace di finanziare il 100% degli investimenti con capitale proprio. Abbiamo verificato che tale situazione in ACA S.p.a. è migliorata. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Rispetto agli anni precedenti abbiamo rilevato un andamento variabile ma allineato su valori tra di loro coerenti.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

La Società si sta dotando di un Sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard ISO 14001 (SGA), con l'intento di assicurare che lo svolgimento dei propri processi operativi avvenga non solo con la piena aderenza ma con il superamento dei requisiti cogenti di conformità ambientale, in particolare nella depurazione.

La qualità

L'azienda è certificata ai sensi della UNI EN ISO 9001: 2015, l'audit di rinnovo della certificazione, rilasciata dall'Ente RINA Services, si è tenuto l'01 e 02 luglio 2020 con un rilievo minore di tipo B e 8 raccomandazioni.

La sicurezza

Riesame del DVR (art.28 D.Lgs. 81/08):

- E' stata effettuata una revisione del Documento di Valutazione di tutti i Rischi in riferimento alle modifiche tecnico-organizzative sopraggiunte secondo le modalità previste dall'art. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08 e smi: modifiche sopraggiunte al ciclo produttivo: acquisizione impianto di depurazione di Pescara modifiche sopraggiunte sul piano organizzativo: variazione nominativo RLS

- In relazione all'aggiornamento della valutazione degli agenti chimici è stato condotto un monitoraggio dei possibili inquinanti derivanti dal processo secondo al norma EN689 a cura del laboratorio accreditato LACI S.r.l., in particolare sono stati effettuati campionamenti ambientali sui luoghi di lavoro annessi agli impianti di depurazione principali (Pescara, Montesilvano, Francavilla, Cappelle); i rapporti di prova con i risultati delle indagini ambientali condotte sono stati allegati all'ultima revisione del DVR aziendale.

Si suggerisce tuttavia, da parte del RLS aziendale, di estendere il monitoraggio sugli ambienti confinati anche all'interno della galleria di captazione della sorgente di Farindola (Vitello d'Oro) su segnalazione dei lavoratori (probabile contaminazione da sorgenti sulfuree).

Infine, si suggerisce la necessità di ripristinare/o aggiornare la fornitura degli strumenti di misura portatili già previsti per l'ingresso all'interno di spazi confinati sospetti d'inquinamento (rilevatori portatili multigas con allarme al superamento del TLV)

In relazione al rischio biologico presente nelle attività svolte all'interno del laboratorio di Chieti Scalo è stato effettuato un sopralluogo da parte del Medico Competente; dal sopralluogo si evidenzia da parte del M.C. la necessità di censire le attività che potrebbero comportare l'uso deliberato di microrganismi (con particolare riferimento agli agenti del gruppo 3 e 4) per la verifica degli adempimenti obbligatori previsti dal Tit. X del D.Lgs. 81/08 (comunicazione ASL ed istituzione registro personale lavoratori esposti).

In relazione alla gestione delle emergenze durante il lavoro in solitario (ATI e addetti depurazione) si suggerisce l'adozione di sistemi software remotizzati da installare sugli apparecchi telefonici (smartphone) in dotazione atti a rilevare eventuali stati di malore dei lavoratori.

Programmi di formazione ed informazione dei lavoratori (art. 37 D.Lgs. 81/08)

Nel corso del 2018 è stato completato un corso di formazione generale e specifica da 16 ore (2 sessioni) secondo quanto previsto dall'accordo Stato Regioni del 21/12/2011 per 27 lavoratori (addetti agli impianti di depurazione, ATI).

È stato aggiornato altresì il programma di formazione in relazione ai contenuti e modalità previste dal succitato Accordo da effettuarsi nell'anno 2019, nonché dagli altri precetti normativi in merito a:

- Completamento formazione generale e specifica (16 ore) per il personale tecnico (ATI), nonché per i manutentori ed addetti alla depurazione (circa 3 sessioni) e formazione generale e specifica (8 ore) per gli impiegati amministrativi ed addetti al front office (circa 2 sessioni)
- Avviamento corsi di formazione generale e specifica in caso di nuova assunzione, cambiamento di mansione
- Corsi aggiuntivi per preposti (8 ore)
- Corsi di aggiornamento per il personale addetto al Primo Soccorso aziendale, all'emergenza ed antincendio in base al DM 388/2003 e DM 10/03/1998
- corsi di addestramento ed abilitazione (iniziali e di aggiornamento) all'utilizzo di attrezzature che rientrano tra quelle indicate dall'Acc. S/R Del 22/02/2012 (carrelli elevatori, gru su autocarro, pala meccanica, PLE, etc)
- corsi di abilitazione e aggiornamento PES/PEI/PAV per il personale elettrico.

Infortuni, di seguito la tabella riepilogativa



ACA SPA IN H.P. - ANDAMENTO INFORTUNISTICO 2017-2018-2019

Norma UNI 7249: calcolo indici di Frequenza e Gravità - statistica infortunistica

Indice di Frequenza (IF)

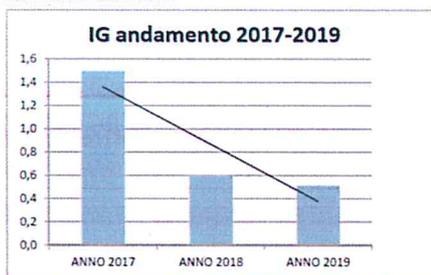
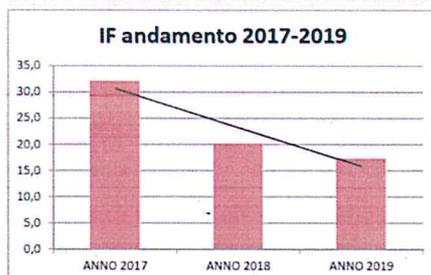
$$IF = \frac{N^{\circ} \text{ infortuni}}{N^{\circ} \text{ ore lavorate nel periodo in esame}} \times 1.000.000$$

Indice di Gravità (IG TEMPORANEA)

$$IG = \frac{N^{\circ} \text{ giorni di assenza}}{N^{\circ} \text{ ore lavorate nel periodo in esame}} \times 1000$$

Analisi dei dati

Periodo considerato	N°addetti	ore/gg	gg/a	N° infortuni	N° ore lavorate	N° giorni di assenza	IF	IG
ANNO 2017	178	7,6	230	10	311144	466	32,1	1,5
ANNO 2018	170	7,6	230	6	297160	175	20,2	0,6
ANNO 2019	165	7,6	230	5	268420	148	17,3	0,5

**Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Descrizione	2018	2019	Investimenti
TERRENI E FABBR. NON INDUSTRI.	0	75.733	75.733
SERBATOI	20.410.524	20.411.229	705
OPERE IDRAULICHE	9.035.812	9.247.887	212.075
RETI COM.LI IDRICHE FOGNANTI	21.456.101	21.967.902	511.801
ADDUTTRICI	61.807.664	61.837.989	30.325
DK15 RETE FOGN PESCARA	3.841.022	3.860.173	19.152
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	2.583.163	3.240.975	657.813
APPARECCHI DI MISURA	3.077.561	3.311.989	234.428
APPARECCHI DI LABORATORIO	461.561	471.812	10.251
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	78.106	78.711	605
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	372.702	378.552	5.850
MACCHINE ELETTRONICHE	974.834	1.046.465	71.631
ATTREZZATURA VARIA	542.093	552.673	10.580
IMP. DEP. LORETO	62.089	198.777	136.688
APQ DEP. COLLECORVINO	0	115.613	115.613
FSC MACROPROGETTI	7.593.683,42	9.781.233,21	2.187.549,79
CONV. IMOFF/FANGHI ATTIVI COMUNI	0	2.496	2.496
DEP. COMUNE PICCIANO	2.040	3.288	1.248
			Totale investimenti
			4.284.543
SP. MANUT INCREM. ADDUTTRICI	8.312.327	9.631.429	1.319.102
SP. MANUT INCREM RETI E FOGNATURA	41.166.841	45.732.296	4.565.455
SP MANUT DEPURATORI	27.025.273	29.917.089	2.891.816
			Totale manutenzioni straordinarie
			8.776.373

	Totale generale 2019	13.060.916
--	----------------------	------------

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Di seguito sono rappresentati i rapporti di credito, debito, costi e ricavi con imprese controllate e collegate

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Hydrowatt Abruzzo Spa			15.593		77.000	
Risorse Idriche srl			407.272	496.915		
Totale			422.865	496.915	77.000	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione, si precisa che ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punti 3 e 4, c.c., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di alcuna società ed ente sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si rileva che l'azienda non presenta in bilancio strumenti finanziari.

Rischio di credito

Dal lato finanziario si ritiene altresì che rischi di liquidità possano essere valutati in relazione al contesto di crisi in particolare per quanto attiene i seguenti fattori:

- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti ad attività produttive le quali per i recenti DPCM hanno subito sospensioni delle loro attività;
- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento;
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative;
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID, per ritardi connessi a problematiche di postalizzazione

In tale contesto la Società valuta che al verificarsi di tali circostanze potranno essere opportunamente e progressivamente attivate azioni per limitare gli impatti della crisi che in particolare si concretizzano con la posticipazione e dilazione dei tempi di realizzazione degli investimenti coerentemente alle disponibilità finanziarie e in osservanza delle disposizioni governative che impongono la sospensione delle attività nei cantieri, le forniture di beni e servizi non essenziali.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della gestione della liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.

Nell'esercizio 2020 la società dovrà fronteggiare un duplice rischio, da un lato quello di fatturare, dotandosi dei necessari strumenti informatici, i conguagli riconosciuti nelle tariffe 2018/2019 mantenendo un differenziale temporale di almeno 180gg tra i due conguagli, emettendo quelli relativi al 2018 entro il 31 dicembre 2020, e provvedere alla riscossione; dall'altro gestire la liquidità aziendale nel secondo semestre dell'anno 2020 avendo riguardo al fabbisogno corrente per far fronte alle rate di concordato preventivo con scadenza nei mesi di settembre e novembre ed al pagamento delle imposte scaturenti dal Bilancio 2019, che anticipa gli effetti finanziari rispetto a quelli della riscossione effettiva dei conguagli della tariffa 2018/2019.+

Il processo di gestione del rischio di liquidità avviene con un costante monitoraggio della situazione di tesoreria, sottoposto frequentemente all'attenzione del Consiglio al fine di verificarne l'andamento e per individuare, nei casi in cui ciò si renda necessario, le azioni correttive da intraprendere per assicurare sia l'equilibrio economico che quello finanziario in linea con gli impegni contrattuali assunti.

Si rimanda alla relazione di governo ex articolo 6 del D.lgs 175 del 19 agosto 2016

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'esercizio 2020 si continua con la particolare attenzione dedicata all'attività di riscossione dei crediti e dell'efficientamento del sistema di fatturazione in ottemperanza anche agli standard dettati dalle disposizioni ARERA in tema di qualità del servizio offerto agli utenti.

Gli adeguamenti proseguiranno anche in riferimento al dettato normativo che l'autorità sta predisponendo in tema di recupero crediti, ponendo dei vincoli sempre più stringenti per le società di gestione allo stesso tempo garantisti nei confronti degli utenti seppur morosi.

Particolare attenzione viene rivolta agli investimenti sulle reti idriche fognarie e sui depuratori sul territorio in applicazione di quanto previsto dal piano d'ambito così come riportato nel piano concordatario.

Le azioni che erano state previste nel piano concordatario nell'anno 2014, rivolte ai diversi settori aziendali, continuano a trovare concreta attuazione come segue:

- ✓ la fase di rilevazione dei consumi, con una migliore qualità nella acquisizione dei dati ed una puntualità nelle attività di lettura, atte ad evitare il ricorso ai consumi presunti;
- ✓ la fase di emissione delle fatture, evitando la ripetizione di errori massivi e la riduzione dei tempi di lavorazione;
- ✓ la fase di recapito, riducendo i costi, incentivando la trasmissione della fattura via pec, anche con agevolazioni sul costo;
- ✓ la fase di riscossione, incrementando il pagamento elettronico, via internet o attraverso gli usuali canali bancari, anche in questo caso prevedendo per gli addebiti automatici forme di agevolazione;
- ✓ la fase di recupero, nelle diverse componenti della sospensione o interruzione della fornitura, del recupero giudiziario, della definizione di piani di rientro monitorabili e sostenibili. Occorre però evidenziare che le attività necessarie sono state sostanzialmente avviate nel corso del 2015 e proseguite nell'anno appena trascorso;
- ✓ fase di efficientamento dei depuratori.

Alla luce del recepimento locale dell'art. 136 del D. Lgs 152/06 sulle sanzioni amministrative sugli scarichi che è formato come segue:

La LR 1/03 art. 3 dispone che il SII comunichi entro il 31.01 di ogni anno alla Provincia l'elenco degli interventi da finanziare con l'introito delle sanzioni.

La LR 32/15 riorganizza le competenze e sposta sulla Regione la funzione di autorità che applica le sanzioni amministrative e ne acquisisce i proventi.

ACA S.p.A. provvederà a presentare le comunicazioni suddette, entro il 31 gennaio prossimo, al fine di avvalersi delle normative citate.

Resta ferma la destinazione delle somme a investimenti sulla depurazione, perché la successiva LR 36/15 chiarisce che i proventi delle sanzioni debbono essere destinati a opere di adeguamento e potenziamento impianti di depurazione.

L'azienda deve dedicare uno sforzo particolare ad efficientare i costi inerenti alle due maggiori voci di costo esterno del conto economico, il costo dell'energia elettrica ed i costi di smaltimento dei fanghi. Per tale motivo, si stanno valutando soluzioni innovative anche mediante lo strumento della finanza di progetto.

L'acquisizione di personale interno dedicato alla depurazione, mira al miglioramento dell'efficienza ed alla riduzione del ricorso a lavoro interinale e servizi da terzi.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

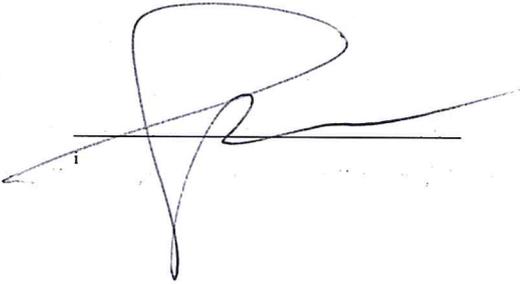
La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né di altri provvedimenti di rivalutazione dei beni di impresa.

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	10.415.791
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	10.415.791
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giovanna Brandelli



A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING

Sede in Via Maestri del Lavoro D'Italia n. 81 - 65125 PESCARA (PE)

Capitale sociale Euro 753.642,15 i.v.

Programma di valutazione del rischio aziendale – Sistemi di misurazione del rischio- articolo 6 del D.lgs 175 del 19 agosto 2016 –

Il D.lgs. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n. 124/2015.

L'art.6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo della società, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. L'art. 6 comma 2 richiede che le società a controllo pubblico debbano implementare programmi di valutazione di rischio di crisi aziendale ed informare l'assemblea dei soci nell'ambito della relazione sulla gestione.

Il successivo articolo 14 nel precisare al primo comma che tali società sono soggette alla disciplina della legge fallimentare, dispone –al secondo comma- che qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio uno o più indicatori di crisi, l'organo amministrativo adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti e di eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento. E' quindi richiesto che la società si doti di un sistema di misurazione del rischio posto a disposizione dell'organo di amministrazione. Tale sistema deve essere idoneo a mettere in grado gli amministratori di percepire l'esistenza di un rischio in modo che possano essere adottate le azioni idonee a contrastare od evitare il deterioramento della condizione aziendale. L'adozione di tali sistemi di misurazione del rischio e la corretta reazione a quelli che dovessero emergere diventa elemento di rilievo per valutare chi ne sia stato ed in quale misura responsabile atteso che l'art. 12 comma 2 prevede responsabilità patrimoniali in capo agli amministratori che con dolo o colpa grave abbiano pregiudicato il valore della partecipazione.

La società dovrà dotarsi di uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale da sottoporre all'assemblea dei soci, anche per il monitoraggio della procedura di concordato preventivo omologata nel mese di maggio 2016.

La Vostra società come noto si è trovata nell'esercizio 2013 a dover affrontare una crisi finanziaria che ha indotto l'organo di amministrazione a depositare ricorso per essere ammessa alla procedura di concordato preventivo per avviare contestualmente un processo di ristrutturazione aziendale e del debito per garantire la continuità aziendale. Con il decreto di omologa la società ha dato inizio ai pagamenti in favore dei creditori concordatari, attività che sarà conclusa nel 2022.

La società quindi deve monitorare il processo di ristrutturazione per garantire la completa esecuzione della procedura con l'integrale pagamento dei creditori, fino ad ora soddisfatti nella misura di circa la metà dell'intero. Nella nota integrativa sono state fornite

esaurienti informazioni circa l'evoluzione della ristrutturazione aziendale per effetto dell'omologa del concordato preventivo.

Allo stato, come d'altra parte nei precedenti bilanci, è stato individuato un set di indicatori di bilancio per seguire la dinamica della situazione aziendale sia sotto il profilo finanziario, sia sotto il profilo gestionale per monitorare la solidità, la liquidità e la redditività ovvero l'economicità della gestione aziendale in relazione al rischio connesso con la procedura di concordato preventivo. Accanto ad una serie di indici di bilancio per verificare gli aspetti di cui sopra (solidità, liquidità, economicità/redditività) si ritiene di predisporre altresì la dinamica dell'indice di Altman ovvero di un modello previsionale per misurare la probabilità di fallimento di una società.

Gli indici che si ritiene in questo primo approccio di utilizzare sono di seguito descritti.

Margine di tesoreria ((MT= liquidità differite+liquidità immediate)-passività a breve)

Margine di struttura (MTS=Patrimonio netto –totale immobilizzazioni)

Margine di disponibilità (MD=Attività correnti-passività a breve)

Indice di indebitamento (Debiti/Capitale di proprietà)

Indice di liquidità ((disponibilità liquide+disponibilità differite)/passivo corrente))

Margine operativo lordo (MOL)

Reddito operativo (EBIT)

ROE

Indice di rotazione dei crediti commerciali (Vendite/valore medio dei crediti commerciali)

Indice di rotazione dei debiti (Acquisti/valore medio dei debiti commerciali)

Utile operativo/dipendenti

Utile netto/dipendenti

Ricavi vendite e prestazioni/dipendenti

INDICI DI SOLIDITA'	Anno 2019	anno 2018	anno 2017	anno 2016	anno 2015	anno 2014
Margine di tesoreria	57.330404	65.466.205	81.681.022,00	74.482.043,00	83.138.448,00	35.319.942,00
Margine di struttura	-57.539.642	-65.781.259	- 61.860.333,00	- 56.596.728,00	- 85.256.444,00	- 430.013.730,00
Margine di disponibilità	-10.995.151	-19.927.010	- 9.453.261,00	- 16.718.862,00	- 56.615.727,00	- 105.216.356,00
Indice di indebitamento	0,79	0,82	0,91	0,98	1,78	1,81
Capitale Circolante	57.628.792	65.751.968	81.890.389,00	74.680.728,00	83.294.977,00	35.457.932,00

INDICI FINANZIARI E DI ROTAZIONE	Anno 2019	anno 2018	anno 2017	anno 2016	anno 2015	anno 2014
Liquidità primaria	1,94	2,62	2,97	2,57	3,62	2,78

Rotazione dei Crediti	487,05	563,48	641,31	671,33	592,67	588,94
Rotazione dei debiti	524,32	599,74	624,52	728,09	855,19	981,28

INDICI REDDITUALI	anno 2019	anno 2018	anno 2017	anno 2016	anno 2015	anno 2014
MOL O EBITDA	17.756.312	6.224.691	5.341.721	305.985	9.150.445	3.014.505
EBIT	15.364.697	3.440.959	2.768.197	103.534	5.970.207	1.654.971
ROE	0,13	0,05	0,03	0,41	0,07	0,03

L'indice di Altman fornisce le seguenti indicazioni:

(att.correnti-pass.correnti)/Totale attivo	0,29
Utili non distribuiti/attivo totale	1,23
EBIT/Totale attività	0,10
P.N./totale passività	1,38
Totale Ricavi/attivo totale	1,04

Indice di Altman 4,04

La misura dell'indice inferiore a 4,81 evidenzia ancora un alto rischio di insolvenza; ciò nonostante si rileva un costante miglioramento dell'indice nell'ultimo triennio; esso assume valore pari a 3,25 nel 2017, 3,47 nel 2018 e 4,04 nel corrente anno.

Il miglioramento degli indici utilizzati è comunque evidente in tutte le differenti configurazioni.

La società è ancora nella procedura di concordato preventivo in continuità e conseguentemente è la procedura stessa ad essere indice di possibile insolvenza; d'altra parte la rilevante consistenza del debito oggetto della procedura concordataria non può che evidenziare tale circostanza anche in considerazione dell'esposizione creditoria che nell'ultimo esercizio è aumentata rispetto al precedente. Tuttavia i dati a consuntivo del risultato di esercizio e della gestione finanziaria, coerenti con le previsioni del piano industriale allegato alla proposta di concordato, confermano la concreta possibilità dell'azienda di dare compiuta esecuzione al concordato, come d'altra parte evidenziato già nel commento in nota integrativa.

Si confida che nel prossimo esercizio, perdurando i risultati a consuntivo sino ad ora conseguiti, riducendo ulteriormente il debito da concordato per effetto dei pagamenti che interverranno sino al 31 dicembre dell'anno 2019, anche l'indice di Altman potrà esprimere valori al di fuori dell'area di rischio secondo le tecniche statistiche utilizzate per la costruzione del suddetto indice.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(3.160.050)	(4.569.051)
(Investimenti)	3.160.050	(4.592.878)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	23.826
Immobilizzazioni immateriali	(10.038.173)	(10.596.627)
(Investimenti)	10.038.173	(10.765.319)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	168.693
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	1.751.941	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.751.941	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.446.283)	(15.165.678)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.776.731)	(31)
Accensione finanziamenti	-	-
Altre variazioni (riclassifiche)	-	(77.554)
Rimborso finanziamenti	-	(1.776.699)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.776.731)	(1.854.285)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(414.466)	(9.051.336)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	11.914.317	20.965.653
Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.499.852	11.914.317

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giovanna Brandelli

